



Rapporto di gestione 2013

suva

più che un'assicurazione

Un lavoratore su due è assicurato alla Suva.

Contro le conseguenze degli infortuni e delle malattie professionali.

Circa due milioni di persone in tutta la Svizzera.

La Suva è un attore di primo piano nel panorama dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. Grazie al connubio di prevenzione, assicurazione, gestione dei casi e riabilitazione, compone un efficace ventaglio di servizi e prodotti che non ha uguali

in Svizzera. In breve: la Suva offre ai propri clienti una copertura assicurativa a tutto campo.

La sede principale della Suva si trova a Lucerna. Le 18 agenzie presenti in ogni parte della Svizzera forniscono consulenza e assistenza

in prossimità dei clienti. La Suva gestisce due proprie cliniche di riabilitazione a Bellikon e Sion. Complessivamente occupa oltre 4000 collaboratrici e collaboratori (3281 posti equivalenti a tempo pieno).

Universi lavorativi

Gli universi lavorativi ci accompagnano e coinvolgono ogni giorno. Sprigionano fascino ed entusiasmo, lanciano sfide. Sono impregnati di gesti ordinari, sorprese, ma anche pericoli. E l'uomo è lì nel mezzo. Giorno dopo giorno si immerge in questi universi, e con essi si confronta. L'uomo e il suo corpo: infinitamente prezioso, vulnerabile, bisognoso di protezione. Tutelare la salute e la vita è uno dei compiti cardine della Suva. Le proiezioni visive che corredano il presente rapporto si propongono di dare forma e corpo al senso intrinseco a questo mandato.

2/3

In sintesi

Indicatori 2

Andamento dell'esercizio 3

4

Prefazione del presidente del Consiglio di amministrazione

Pronti per affrontare il futuro

6

Intervista al presidente della Direzione
«Possiamo evitare e lenire le sofferenze»

9

Resoconto

Prevenzione 10

Assicurazione 20

Riabilitazione 26

Tendenze e sviluppi 34

37

Sostenibilità

Politica di investimento 38

Ambiente 38

Collettività 40

Collaboratori 41

43

Corporate governance

Compliance e risk management 44

Il Consiglio di amministrazione 45

La Direzione 49

Organigramma 50

53

Rapporto finanziario

91

Indirizzi

In sintesi

Indicatori

121 102 Imprese assicurate	1 954 000 Persone assicurate* <small>* Occupati a tempo pieno (esclusi i disoccupati e gli imprenditori assicurati a titolo facoltativo)</small>	140,2 miliardi di franchi Massa salariale assicurata (AIP*) <small>* Assicurazione contro gli infortuni professionali</small>	4,2 miliardi di franchi Gettito lordo dei premi	462 776 Infortuni e malattie professionali
3,9 miliardi di franchi Prestazioni assicurative erogate	548 milioni di franchi Spese di gestione	110 milioni di franchi Investimento nella prevenzione	61,6 milioni di franchi Risultato prima della riduzione riserva di compensazione	4048 Collaboratrici e collaboratori* <small>* 3281 posti equivalenti a tempo pieno (FTE)</small>

Fatti

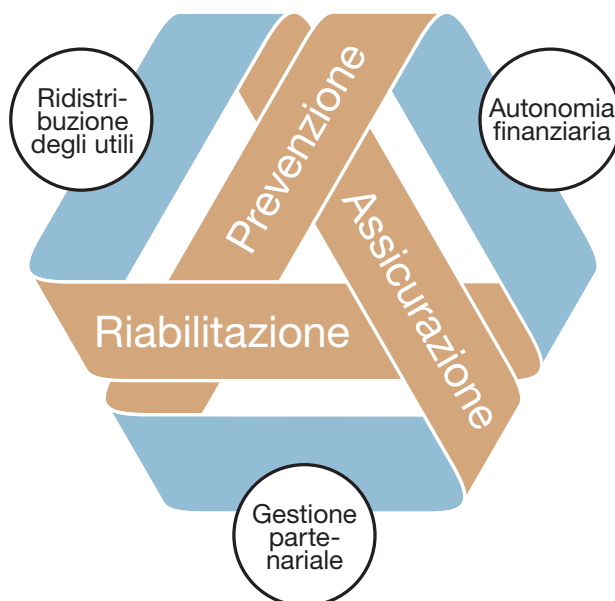
Settima riduzione consecutiva dei premi	Restituzione agli assicurati di circa 50 milioni di franchi	Buona performance del 4,7 per cento sugli investimenti e 44 miliardi di patrimonio investito	Aumento del 12,4 per cento delle spese di cura a quota 1154 milioni di franchi	Dopo lungo tempo, aumento delle rendite di invalidità in misura del 12,1 per cento
---	---	--	--	--

Il modello Suva

La Suva è più che un'assicurazione. Coniugando prevenzione, assicurazione e riabilitazione è in grado di offrire alle aziende assicurate e ai loro collaboratori un ventaglio di servizi completo e integrato che spazia dalla prevenzione degli infortuni alla gestione dei casi, dalla riabilitazione al reinserimento professionale.

La Suva è gestita dalle parti sociali in rappresentanza degli assicurati. La composizione paritetica del Consiglio di amministrazione, in cui siedono i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione, permette di trovare soluzioni condivise e partecipate.

La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi. Restituisce gli utili agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio. Il modello Suva: al servizio dell'individuo e della collettività.



In sintesi

Andamento dell'esercizio

Dati selezionati dal conto economico globale

	2013	2012	+/-
	mio. CHF	mio. CHF	in %
Assicurazione infortuni professionali	1 744	1 748	-0,23
Assicurazione infortuni non professionali	2 221	2 214	0,32
Assicurazione facoltativa per imprenditori	22	22	-
Assicurazione infortuni dei disoccupati	180	161	11,80
Assicurazione militare	18	17	5,88
Rimborso assicurazione militare, CFSL	293	292	0,31
Entrate in premi, totale	4 185	4 162	0,55
Assicurazione infortuni professionali	1 837	1 783	3,03
Assicurazione infortuni non professionali	2 305	2 261	1,95
Assicurazione facoltativa per imprenditori	26	21	23,81
Assicurazione infortuni dei disoccupati	170	148	14,86
Assicurazione militare	196	193	1,55
Oneri per infortuni, totale	4 534	4 406	2,91
Oneri gestione assicurativa	438	445	-1,57
Spese di gestione sicurezza sul lavoro e nel tempo libero	110	110	-
Versamento ordinario nella riserva generale	41	42	-2,38
Risultato finanziario	47	139	-66,19
Risultato del periodo prima della riduzione della riserva di compensazione	62	247	-74,90
Riduzione della riserva di compensazione	50	-	-
Risultato del periodo dopo la riduzione della riserva di compensazione	12	247	-95,14
Cash flow	2 274	2 464	-7,71

Dati del bilancio

	2013	2012	+/-
Investimenti	37 799	36 037	4,89
Riserve per prestazioni di lungo periodo	23 506	23 406	0,43
Assicurazione infortuni professionali	10 799	10 665	1,26
Assicurazione infortuni non professionali	11 752	11 808	-0,47
Assicurazione facoltativa per imprenditori	217	215	0,93
Assicurazione infortuni dei disoccupati	738	718	2,79
Riserve per prestazioni di breve periodo	8 073	7 585	6,43
Somma di bilancio	39 198	37 748	3,84

Prefazione del presidente del Consiglio di amministrazione



Pronti per affrontare il futuro

Gentili signore, egregi signori,

per la Suva il 2013 è stato un anno di risultati apprezzabili. Con un grado di copertura finanziaria del 128 per cento l'azienda vanta un eccellente stato di forma. Da quasi un secolo il modello Suva dimostra di essere resistente alle crisi e affidabile in prospettiva futura.

L'autogestione come carta vincente

La Suva non appartiene alla Confederazione, ma è anzi sostenuta e alimentata dai suoi assicurati. La sorveglianza diretta da parte del Consiglio di amministrazione, in cui siedono esponenti delle parti sociali in rappresentanza degli assicurati, fa sì che gli interessi delle stesse parti sociali siano congruamente considerati. Sia i datori di lavoro sia i lavoratori auspicano premi contenuti e allo stesso tempo buone prestazioni, un'esigenza che impone di operare con efficienza.

Questa struttura direttiva è il giusto strumento per controbilanciare l'obbligo assicurativo. L'autonomia sul piano organizzativo e nei confronti dello Stato, disciplinata dalla legge, è un fattore di successo che sarà determinante anche in futuro. L'obbligo assicurativo è a sua volta importante per far applicare le norme concernenti la sicurezza sul lavoro e conferire il giusto valore alla prevenzione: un'azienda che può cambiare assicuratore per beneficiare di premi più bassi nell'immediato non è motivata a ottenere una riduzione dei premi a lungo termine adottando un comportamento improntato alla sicurezza. In ultima analisi, i nostri clienti approfittano dell'attività di prevenzione sotto forma di premi più contenuti.

Il modello Suva

Il successo della Suva è in gran parte riconducibile al connubio di prevenzione, assicurazione e riabilitazione. Il suo modello operativo presenta dei fattori intrinseci al sistema che consentono di ridurre i costi e hanno ripercussioni dirette sui premi. Siccome corrisponde anche rendite per infortunio, la Suva è interessata a partecipare sin dall'inizio alla definizione delle cure necessarie e a promuovere il reinserimento dell'infortunato nella vita professionale, d'intesa con il datore di lavoro. Per favorire una riabilitazione mirata dispone di due proprie cliniche a Bellikon e Sion, dove gli infortunati gravi vengono accompagnati, motivati e sostenuti sulla difficile via del ritorno al lavoro. L'espressione chiave in questo contesto è «principio delle prestazioni in natura»: la Suva non si limita a rimborsare le fatture mediche, bensì mette a disposizione terapie e mezzi ausiliari e coordina il reinserimento professionale. Questa gestione dei casi votata all'efficienza coinvolge anche i fattori soft ed è sottoposta a continui miglioramenti. Il tutto rientra nel costante impegno volto a impiegare le risorse dell'azienda in modo adeguato ed economico.

La Suva si è trasformata: ha smesso gli abiti di istituto, ha mantenuto i vantaggi del proprio modello operativo e si è sviluppata fino a diventare un'azienda moderna. Gli specialisti della sicurezza sul lavoro, ad esempio, pongono il proprio accento su una consulenza partenariale e solo in casi estremi ricorrono a provve-

Prefazione del presidente del Consiglio di amministrazione

dimenti repressivi. Anche la stretta collaborazione con le aziende e associazioni professionali assicurate ha acquisito maggiore importanza. I controlli restano tuttora fondamentali per imporre le misure di prevenzione. Essenziale è inoltre la parità di trattamento, per evitare che qualcuno si avvantaggi a scapito di un concorrente che si comporta correttamente.

La Suva ha rinnovato la propria concezione di imprenditorialità e intensificato le relazioni con i clienti. Si impegna inoltre con determinazione per contenere gli adempimenti burocratici entro limiti ragionevoli. Per poter reagire tempestivamente alle nuove sfide occorrono flessibilità e una sana dose di buon senso.

Con la sua solidità finanziaria la Suva è pronta per affrontare il futuro. È vero che anche la Suva avverte le sfide attuali, come il reclutamento di personale qualificato o l'aumento delle spese di cura, ma ho piena fiducia nella capacità dell'azienda di superare queste sfide anche in avvenire.

La seconda fase della revisione della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni è imminente: il legislatore dovrà prestare attenzione a non compromettere sconsideratamente un sistema che ha dimostrato di essere efficace. A fine 2013 le parti sociali, la Suva e gli assicuratori hanno pertanto inoltrato una petizione congiunta al Dipartimento federale dell'interno. L'eventuale richiesta di nuovi adeguamenti – non importa da quale parte provenga – potrebbe minacciare il faticoso compromesso raggiunto e far subire alla revisione un secondo naufragio.



Franz Steinegger
presidente del Consiglio di amministrazione



Markus Dürr, presidente del CdA della Suva dal 2014

Il 1° gennaio 2014 Markus Dürr ha assunto la presidenza del Consiglio di amministrazione della Suva in sostituzione di Franz Steinegger. Già nel novembre 2009 era stato eletto, quale rappresentante della Confederazione, nel CdA del più grande assicuratore infortuni della Svizzera.

Al suo arrivo era rimasto sorpreso nel constatare la scarsa conoscenza della Suva da parte dell'opinione pubblica, un aspetto che l'ex direttore del Dipartimento della sanità e della socialità del Canton Lucerna (dal 1999 al 2009) intende ora migliorare grazie alla sua nuova funzione e a alla predisposizione al dialogo. In qualità di presidente della Conferenza dei direttori cantonali della sanità (dal 2004 al 2007) aveva rafforzato la posizione dei cantoni riguardo alla politica della sanità.

Nel ruolo di presidente del CdA e rappresentante della Confederazione, Markus Dürr si considera in primo luogo un mediatore che esprime apertamente la propria opinione. Al suo mandato intende assegnare due priorità: rafforzare la Suva attraverso un'organizzazione e una corporate governance moderne, nonché difendere l'efficace modello operativo della Suva nell'ambito dell'imminente revisione della LAINF.

Intervista al presidente della Direzione

«Possiamo evitare e lenire le sofferenze»

Ulrich Fricker, presidente della Direzione, a colloquio con Daniel Ammann

Da anni la Suva si presenta in un ottimo stato di forma. Nel 2013 ha realizzato un'eccedenza di 61,6 milioni di franchi: quali sono, a suo avviso, i principali motivi di questo risultato?

Da un lato conosciamo molto bene la tecnica assicurativa, il che ci permette di valutare i rischi in modo assai realistico e di fissare premi adeguati. Dall'altro, lo scorso anno i mercati azionari hanno evidenziato un andamento positivo che si è ripercosso favorevolmente sulla performance degli investimenti. Questi due fattori hanno portato all'eccedenza da lei menzionata, che peraltro non è stata così elevata come l'anno precedente. L'aspetto più importante è però un altro: senza le competenze e la grande dedizione delle collaboratrici e dei collaboratori non sarebbe stato possibile ottenere i buoni risultati raggiunti.

Nel 2013 la Suva ha potuto ridurre i premi per la settima volta consecutiva. Ha già quantificato lo sgravio di cui ha beneficiato l'economia?

Ammonta a circa 4,3 miliardi di franchi e corrisponde all'incirca a un premio annuo che non abbiamo fatturato in questi sette anni. I premi versati oggi da un'azienda media sono dal 20 al 25 per cento inferiori rispetto a sette o otto anni fa. Questo notevole sgravio del costo del lavoro ci consente di migliorare la qualità dei fattori locali e soprattutto di sostenere la piazza economica svizzera. Dopo l'ultima riduzione, tuttavia, abbiamo pressoché raggiunto la soglia limite; ciò significa che l'andamento dei rischi corrisponde quasi esattamente ai premi. La Suva ha raggiunto un nuovo equilibrio finanziario ed è ben bilanciata. Sarà difficile che vengano applicate ulteriori riduzioni dei premi.

Ulrich Fricker, presidente della Direzione

«Valutiamo i rischi in modo assai realistico e fissiamo premi adeguati.»



Intervista al presidente della Direzione

Ulrich Fricker, presidente della Direzione

«L'aumento delle spese di cura è un nodo che non potremo sciogliere tanto in fretta.»



Grazie alla buona situazione reddituale la Suva vanta un grado di copertura finanziaria – ossia il rapporto fra il patrimonio e gli impegni – del 128 per cento. Una copertura così elevata è davvero necessaria?

Il nostro scopo e obiettivo è servire i clienti, e questo in una prospettiva di lungo termine. Ricordo ad esempio che paghiamo una rendita vitalizia a circa 100 000 persone, e non è raro il caso in cui le prestazioni vengono versate per un periodo di 20 o 30 anni. Il nostro patrimonio investito deve poter coprire questi impegni in qualsiasi momento, ad esempio anche se i mercati finanziari dovessero crollare. L'elevato grado di copertura e l'ottica di lungo periodo ci consentono per quanto possibile di reggere alle crisi e migliorano la nostra capacità di rischio. Già oltre un decennio fa abbiamo potuto aumentare in modo controllato la nostra quota azionaria del portafoglio di investimento, per poi mantenere la stessa esposizione anche in tempi difficili, come durante la crisi finanziaria scoppiata nel 2008. Negli ultimi anni la Suva ha tratto notevole profitto da questa strategia.

Secondo lei, quali sono stati gli sviluppi che hanno maggiormente caratterizzato il 2013?

I nostri oneri per infortuni sono suddivisi nei tre ambiti spese di cura, indennità giornaliera e rendite. Le rendite sono state a lungo la voce principale. Dal 2003, per effetto di diverse determinanti fondamentali, abbiamo ridotto le rendite di circa la metà e portato i costi a sfiorare gli odierni 500 milioni di franchi. Come da noi atteso, nel 2013 il numero delle rendite è tuttavia leggermente salito. A preoccuparci oggi sono soprattutto le spese di cura, che sono aumentate in misura più che proporzionale rispetto al rincaro.

Per quale ragione?

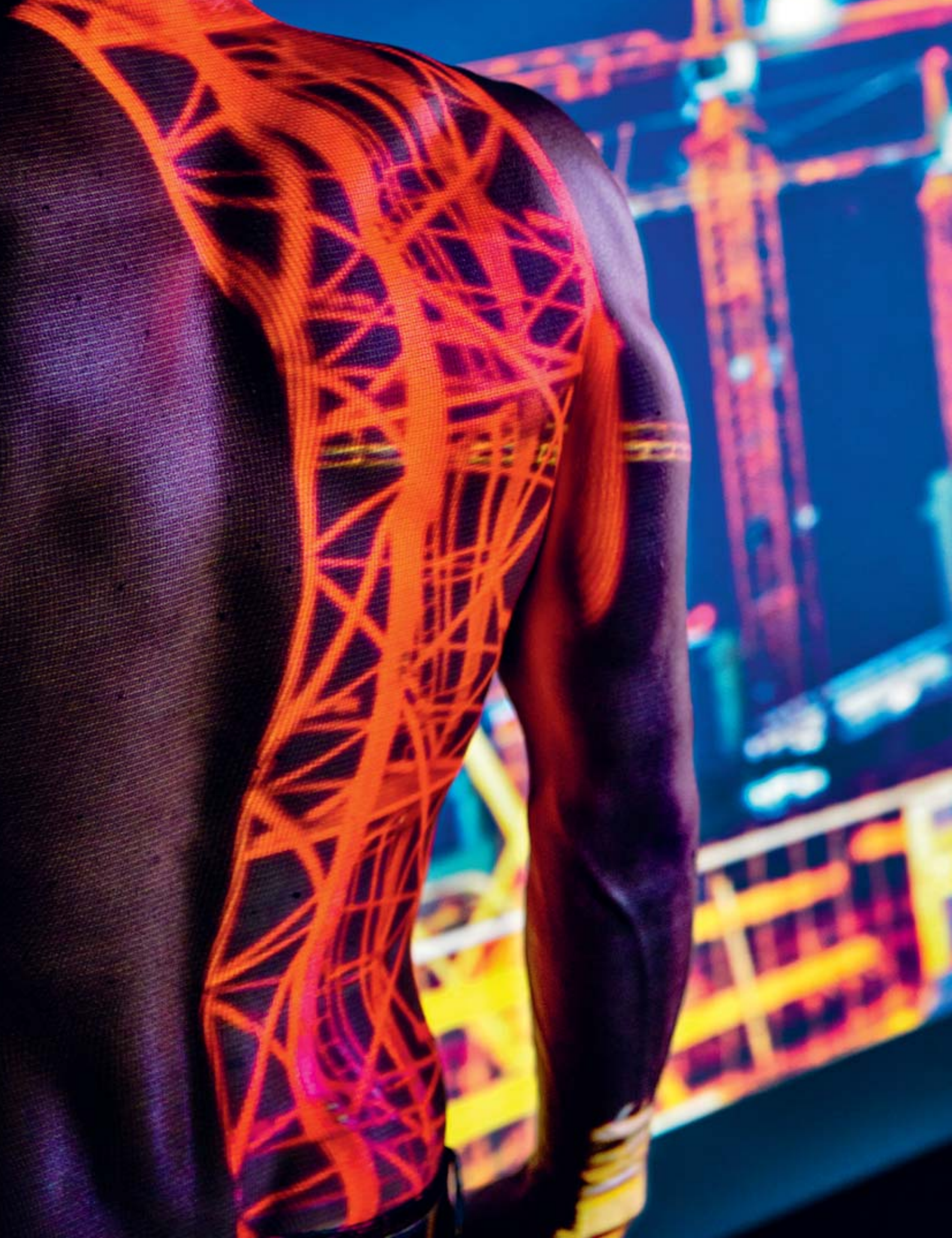
Nell'esercizio 2013 ha inciso soprattutto un motivo: siccome i cantoni non versano più i sussidi per le cure ospedaliere, gli assicuratori malattia devono accollarsi il 100 per cento dei costi invece dell'80 per cento come avveniva in passato. A ciò si aggiunge il finanziamento dei costi di utilizzazione dell'infrastruttura ospedaliera, introdotto nel 2012. L'aumento delle spese di cura è un nodo che non potremo sciogliere tanto in fretta.

Quali altre sfide prevede per i prossimi anni?

L'opinione pubblica non è ancora davvero consapevole dei rischi comportati dall'amianto. Sebbene sia vietato da oltre due decenni, i decessi dovuti a questo materiale sono gli stessi di quelli legati agli infortuni, ossia in media un centinaio all'anno. Il periodo di latenza è molto lungo. Dobbiamo assolutamente evitare che le persone vengano a contatto con le fibre di amianto. Attualmente in Svizzera vengono rinnovate o ristrutturate molte case costruite nel periodo in cui l'amianto era utilizzato in circa 3500 prodotti.

Per concludere una domanda personale: cosa le piace in particolare del suo lavoro?

Il suo senso e significato intrinseco. Sosteniamo la piazza economica svizzera con prestazioni assicurative efficaci. Ma non solo: possiamo anche contribuire a evitare e lenire le sofferenze. È un compito tanto bello quanto importante. Per la Suva non fa stato soltanto il numero riportato nel bilancio in basso a destra.



Resoconto

10
Prevenzione

20
Assicurazione

26
Riabilitazione

34
Tendenze e sviluppi

Prevenzione

Anche nel 2013 l'obiettivo della Suva in materia di prevenzione è chiaro: dimezzare entro il 2020 il numero degli infortuni mortali sul lavoro, in altre parole preservare 250 vite umane. La Charta della sicurezza è stata estesa nel 2013 a tutti i settori professionali. Con la nuova campagna di prevenzione «Tirocinio in sicurezza» la Suva intende dimezzare il numero degli infortuni tra gli apprendisti nei prossimi dieci anni. Nel 2013

la Suva ha portato avanti la propria battaglia contro l'amianto sviluppando due soluzioni innovative, il cui scopo principale è scongiurare l'insorgenza di nuovi casi di malattia. In materia di sicurezza nel tempo libero la Suva ha puntato ancora una volta l'attenzione sulla velocità e sul pericolo valanghe e alle aziende ha presentato le proprie proposte in modo ancora più efficace e orientato all'esperienza.

Prevenzione

19 000

apprendisti

si infortunano ogni anno in Svizzera. 3 giovani subiscono lesioni mortali.

181 500

infortuni professionali

Rispetto all'anno precedente il numero dei nuovi casi di infortuni professionali ha registrato un lieve calo (-1,15 per cento).

263 021

infortuni nel tempo libero

È aumentato il numero dei nuovi casi di infortuni non professionali (+0,78 per cento).

- 1,8%

rischio di infortunio

Casi riconosciuti di infortuni e malattie professionali (su 1000 occupati a tempo pieno).

+ 0,3%

rischio di infortunio

Casi riconosciuti di infortuni non professionali (su 1000 occupati a tempo pieno).

283

nuovi casi di amianto

Nuovi casi di malattie professionali da amianto.

3323

Casi di malattia da amianto in totale dal 1984.

808,7

milioni

Costi correlati alle malattie da amianto in milioni di franchi dal 1984.

186 000

download

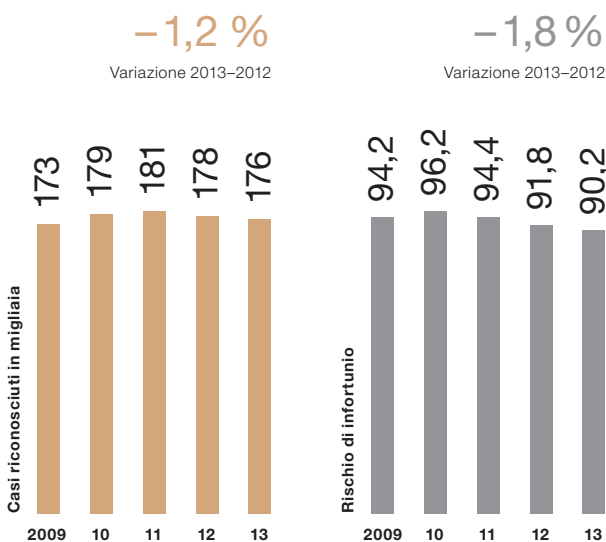
L'app «Slope Track» sensibilizza gli sciatori nei confronti della velocità sulle piste e fornisce consigli utili in materia di prevenzione.

Prevenzione Sicurezza sul lavoro

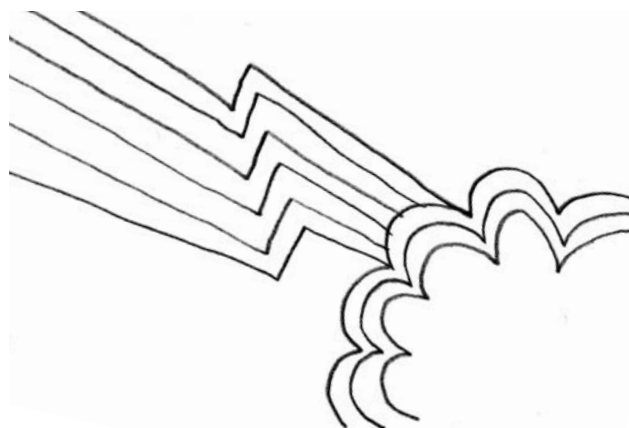
Prevenzione costante con un obiettivo chiaro

In Svizzera il numero degli infortuni e delle malattie professionali ogni 1000 occupati a tempo pieno è calato nel confronto sul lungo periodo e questo dato è molto confortante. Tuttavia, in Svizzera ogni anno si registrano 250 000 infortuni sul lavoro, spesso con conseguenze pesanti per le vittime e i familiari: lunghi periodi di assenza dal lavoro e di recupero, spesso invalidità permanente. Ogni anno in media circa 100 di questi infortuni hanno esito mortale. Con il programma di prevenzione «Visione 250 vite» la Suva mira a dimezzare dal 2010 il numero degli infortuni mortali sul lavoro in un arco temporale di dieci anni. In pratica, intende preservare 250 vite e impedire altrettanti casi di invalidità grave.

100 persone all'anno muoiono per le conseguenze di una progressiva esposizione professionale all'amianto. Nonostante sia bandito dal 1990, questo materiale è tuttora presente e rappresenta un pericolo quando si ristrutturano vecchi edifici. Su questo fronte la Suva si sta adoperando al massimo per impedire nuovi casi di malattia.



Numero di infortuni e malattie professionali riconosciuti (2009-2013) in migliaia e rischio di infortunio (casi riconosciuti su 1000 occupati a tempo pieno)



La sicurezza è realizzabile

Benjamin Franklin ha avuto una vita straordinaria. Prima di diventare uno dei padri fondatori degli Stati Uniti, ha lavorato come tipografo, direttore generale delle poste nelle colonie britanniche, diplomatico a Parigi ed è stato un eminente scienziato e inventore. Una delle sue scoperte più importanti, il parafulmine, ha salvato e salva tuttora la vita a numerose persone. Nel 1752, in una notte tempestosa, si è accorto che si potevano evitare le conseguenze drammatiche di una scossa deviando i fulmini a terra per mezzo di aste metalliche. Il suo credo era: «An ounce of prevention is worth a pound of cure». Tradotto liberamente: prevenire è meglio che curare. In altre parole: prevenire conviene sempre.

Di questo la Suva è fermamente convinta: per questo è più che un'assicurazione. Con una strategia di prevenzione mirata la Suva vuole evitare gli infortuni, soprattutto quelli gravi, e preservare vite umane. Per farlo ha bisogno del contributo di tutte le persone coinvolte in un'azienda, dal superiore all'operaio. Fare sicurezza si può: spesso bastano misure semplici e regole vitali da rispettare scrupolosamente. La sicurezza però richiede un investimento iniziale che può far risparmiare in futuro molto denaro e sofferenze inutili. Perché gli infortuni non sono mai dovuti al caso e questo lo sapeva anche Benjamin Franklin.

André Meier
capo Divisione sicurezza sul lavoro Lucerna

Prevenzione Sicurezza sul lavoro

Occhi puntati sui rischi principali

I programmi «Visione 250 vite» e «Amianto» si concentrano sui posti di lavoro esposti a rischi di particolare entità. Uno degli strumenti chiave in materia di prevenzione sono le cosiddette «regole vitali». Nella fattispecie, si tratta di regole concepite dalla Suva in collaborazione con diverse organizzazioni e associazioni professionali di quei settori esposti a pericoli particolari. Nel 2013, per citare un esempio, sono state messe a punto le regole vitali per chi lavora il legno e per l'industria e l'artigianato. Il panel introdotto lo scorso anno per valutare il grado di efficacia di questi programmi ha fornito risultati molto interessanti: i superiori esercitano un ruolo incisivo nella cultura della sicurezza sul luogo di lavoro, mentre i dipendenti tendono a dare la responsabilità ai superiori per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. La Suva deve stare attenta a non sovraccaricare i lavoratori con un eccesso di messaggi e strumenti. Altro aspetto importante: è necessario far conoscere meglio le «regole vitali».



«Risky», testimonial per la sicurezza sul lavoro, anche nel 2013 è apparso negli spot TV, negli annunci e su Internet.

Più impegno per una maggiore sicurezza



Nel 2013 la Charta della sicurezza è stata estesa a tutti i settori. Più di 250 associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno sottoscritto assieme alle imprese questo documento programmatico.

Semplici regole contro i grandi rischi in tutti i settori



517 297
ordinazioni

Ogni regola vitale prende in esame un rischio. I superiori spiegano le regole e verificano che siano rispettate dai lavoratori. Il messaggio per tutti è: «STOP in caso di pericolo» finché il pericolo non è stato eliminato.

www.suva.ch/regole

Prevenzione Sicurezza sul lavoro

Dimezzare gli infortuni tra gli apprendisti in dieci anni

Gli apprendisti sono esposti a un rischio maggiore di infortunio rispetto ai loro colleghi più esperti. Ogni anno solo nelle aziende assicurate alla Suva circa 19 000 apprendisti subiscono un infortunio sul lavoro, tre con esito mortale. La Suva vuole contrastare questi numeri con la sua nuova campagna di prevenzione «Tirocinio in sicurezza». Chi entra per la prima volta nel mondo del lavoro deve conoscere e applicare da subito determinate regole vitali. Lo scopo della Suva è dimezzare il numero degli infortuni tra gli apprendisti entro dieci anni. Gli strumenti della campagna comprendono uno starter kit con vari opuscoli, un eserciziaro, un tesserino STOP e l'uso dei nuovi media (film, programmi didattici online con autovalutazione ecc.). Questi strumenti sono il risultato di 20 workshop con oltre 400 apprendisti, formatori professionali, superiori e rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. Nel primo anno della campagna sono arrivate più di 70 000 ordinazioni per gli starter kit.



Cultura della sicurezza: se si impara da giovani, rimane per sempre. È con questo approccio che la Suva vuole dimezzare gli infortuni tra gli apprendisti.

Victor Martinez

responsabile campagna «Tirocinio in sicurezza»

«Nella prima fase della campagna vogliamo sensibilizzare i responsabili degli apprendisti in modo che diventino i nostri portavoce.»



Sensibilizzazione, controllo e consulenza sul posto

Il tour cantieri, inaugurato due anni fa, ha presentato in versione breve le regole vitali per l'edilizia (23 000 copie distribuite) in più di 1100 cantieri in tutta la Svizzera e ha permesso di sensibilizzare i diretti interessati proprio sul luogo di lavoro. Anche i controlli della Suva nelle aziende sono mirati ai rischi specifici del settore e al rispetto delle regole vitali. Nell'anno in questione gli specialisti della Suva hanno verificato circa 7500 cantieri. Nel 20 per cento dei casi hanno riscontrato carenze importanti. In quasi il 9 per cento dei casi si è proceduto alla sospensione dei lavori in quanto i lavoratori erano esposti a notevoli pericoli. Nel settore industria e artigianato la Suva ha controllato circa 1850 aziende (nel 6,5 per cento dei casi sono state riscontrate carenze importanti), mentre nel settore legno le ispezioni hanno riguardato 1600 imprese.

Prevenzione Sicurezza sul lavoro

Portavoce per la sicurezza nella manutenzione



Ogni anno in Svizzera circa 10 persone perdono la vita durante i lavori di manutenzione. La Suva ha organizzato nel 2013 dei workshop per istruire al meglio i portavoce delle regole vitali destinate al personale manutentore.

Maggiore trasparenza e semplificazione con il portale eProfilassi

Quattro anni fa il Settore profilassi medica del lavoro ha inaugurato il portale «eProfilassi», il cui scopo è digitalizzare lo scambio di dati tra le aziende, i laboratori e i medici di tutta la Svizzera. L'ultima fase del progetto, conclusasi nel 2013, ha permesso di scambiare i dati riguardanti le 40 000 visite svolte ogni anno utilizzando un semplice modulo elettronico. Anche per i clienti i processi sono stati semplificati e gli oneri amministrativi ridotti notevolmente. I programmi di visita sono stati rivisti e impostati sotto forma di moduli. Questo consente di adeguare in modo rapido i programmi di visita ai nuovi rischi nelle attività di prevenzione di medicina del lavoro.

Strumenti innovativi contro il rischio amianto

In Svizzera è vietato dal 1990, eppure l'amianto rimane una problematica attuale. Ogni anno circa 100 persone muoiono nel nostro Paese per le conseguenze di una pregressa esposizione all'amianto, a volte risalente a 30–40 anni prima. Non solo: circa l'80 per cento degli edifici in Svizzera è stato costruito prima del 1990. In caso di demolizione, ristrutturazione o bonifica, i lavoratori possono entrare in contatto con fibre di amianto pericolose per la salute. La Suva punta su questi due aspetti nel portare avanti la propria battaglia contro l'amianto. A questo proposito, nel 2013 ha presentato al grande pubblico due strumenti innovativi: il primo è lo screening tramite tomografia computerizzata, capace di individuare il carcinoma polmonare a uno stadio precoce e di ridurre la mortalità nelle persone con una pregressa esposizione all'amianto. Il secondo strumento è l'«Inventario amianto», un'applicazione online che serve ai proprietari di immobili e alle amministrazioni per inventariare le fonti di amianto in un edificio, documentarle e intervenire correttamente. www.suva.ch/inventario-amianto



Prima del 1990 l'amianto è stato usato in circa 3500 applicazioni. Molti non sanno che è ancora presente in molti luoghi. È proprio su questo punto che la Suva vuole intervenire. www.suva.ch/amianto

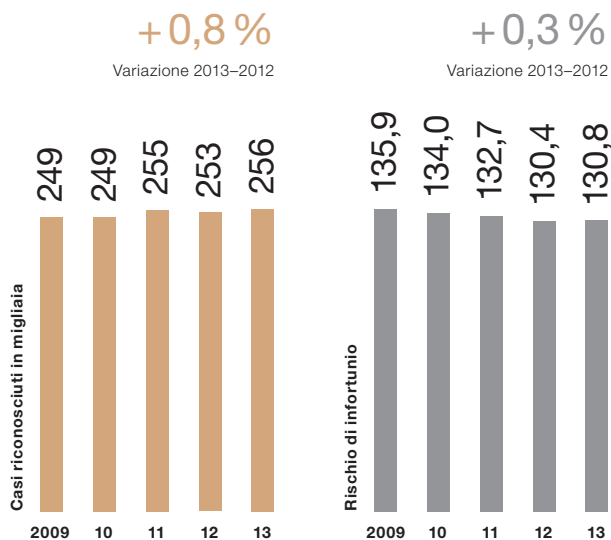
Prevenzione

Sicurezza nel tempo libero

Con le aziende contro gli infortuni nel tempo libero

Nel 2013 la Suva ha registrato più di 263 000 infortuni non professionali (infortuni nel tempo libero). Le conseguenze riguardano tutti i soggetti coinvolti: per la vittima, oltre alle sofferenze, ci sono lunghi periodi di assenza dal lavoro, costi ingenti per le cure e la terapia, senza contare gli oneri a carico dei datori di lavoro e degli assicuratori.

La Suva non intende restare con le mani in mano di fronte a questi numeri. Da anni porta avanti diverse campagne di prevenzione, il cui scopo è ridurre il rischio di infortunio nel tempo libero, ad esempio negli sport sulla neve e sui campi di calcio. La Suva vuole inoltre sollecitare le aziende affinché si attivino in modo concreto per prevenire gli infortuni nel tempo libero e ridurre le assenze, i costi inutili e ogni tipo di onere connesso a questi infortuni. Per questo motivo nel 2013 ha posto maggiormente l'attenzione sulle esigenze anche delle piccole aziende.



Numero di infortuni non professionali riconosciuti in migliaia (2009-2013) e rischio di infortunio (casi riconosciuti su 1000 occupati a tempo pieno)

Prevenzione: facile anche nelle piccole aziende

Le nuove proposte Suva comprendono una ventina di moduli di prevenzione sui temi più disparati (cadute in piano, calcio, sport sulla neve, sicurezza in bici, movimento e salute). Questi moduli sono adatti anche alle piccole aziende e possono essere ordinati direttamente online, con o senza l'intervento di uno specialista. Si tratta di strumenti pronti all'uso con i quali i datori di lavoro possono sensibilizzare i lavoratori proponendo loro delle attività orientate all'esperienza. Tuttavia, alle aziende assicurate con più di un centinaio di dipendenti la Suva propone anche strumenti personalizzati: assieme a un consulente, queste aziende possono sviluppare un proprio programma di lungo respiro attuabile con l'ausilio dei moduli di prevenzione.

Grazie a questi nuovi strumenti la Suva è riuscita a coinvolgere un numero maggiore di lavoratori, passando da 37 400 a 51 000 persone rispetto all'anno precedente.



I nuovi moduli di prevenzione rispondono a un'esigenza precisa dei clienti: nei primi quattro mesi e mezzo sono arrivate ben 300 ordinazioni.

Prevenzione Sicurezza nel tempo libero

Velocità sulle piste e infortuni

Ogni anno circa 66 000 persone si infortunano sulla neve. La metà di queste sono assicurate per legge contro gli infortuni. Solo questi infortuni costano circa 245 milioni di franchi. Con la campagna «Anche la pista va assaporata lentamente» la Suva ha messo in evidenza ancora una volta il problema della velocità sulle piste, l'importanza dello spazio di frenata e del comportamento degli utenti. www.suva.ch/sportneve

Negli ultimi dieci anni in Svizzera più di 2000 sportivi sono rimasti travolti da una valanga; in media ogni anno le valanghe uccidono 25 persone. Nel dicembre 2013 la Suva e l'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF hanno lanciato la piattaforma online «White Risk». Si tratta di uno strumento innovativo rivolto a tutti gli sportivi che consente di acquisire in modo interattivo informazioni sul fenomeno valanghe e di pianificare i percorsi. www.whiterisk.ch



In oltre il 90 per cento dei casi le valanghe sono provocate dalle stesse vittime. «White Risk» vuole sensibilizzare il pubblico su questi rischi.

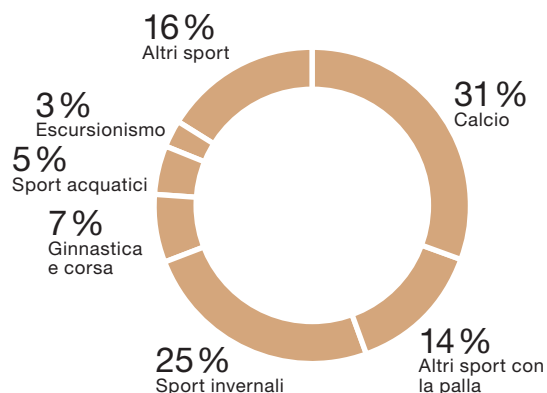
Samuli Aegerter

responsabile campagne sport sulla neve

«La nostra app «Slope Track» ha già raggiunto 186 000 download. Sono molto soddisfatto: l'80 per cento degli utilizzatori legge anche i nostri consigli prevenzione.»



Calcio e sport sulla neve ai primi posti

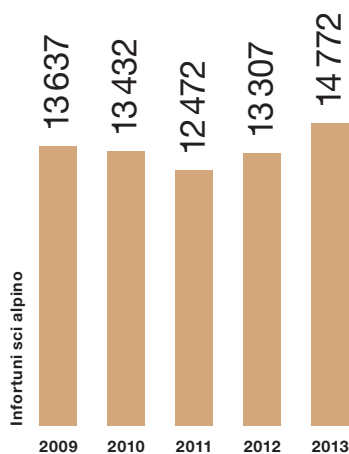


Il 37 per cento degli infortuni nel tempo libero riguarda lo sport e il gioco (511 milioni di franchi annui). Quelli più gravi e costosi accadono negli sport invernali e nel calcio.

Prevenzione

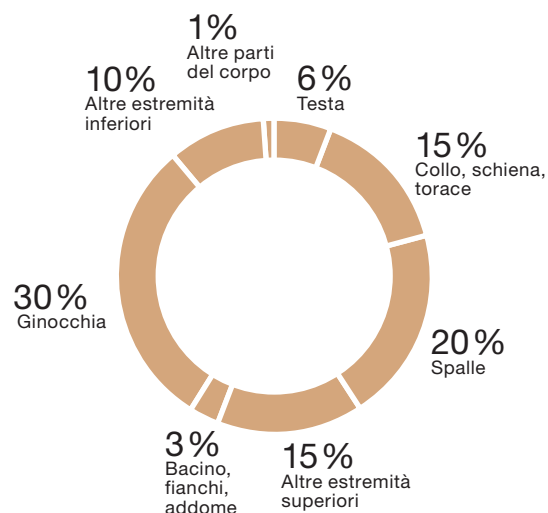
Sicurezza nel tempo libero

I rischi della neve 1



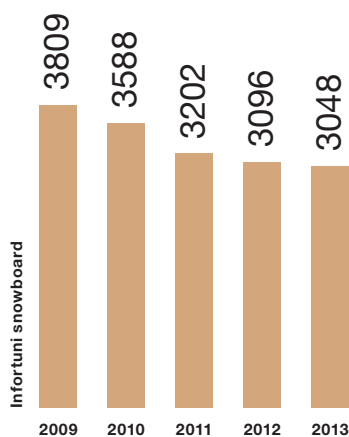
Negli ultimi anni è salito il numero degli infortuni notificati nello sci alpino.

Fa male 1



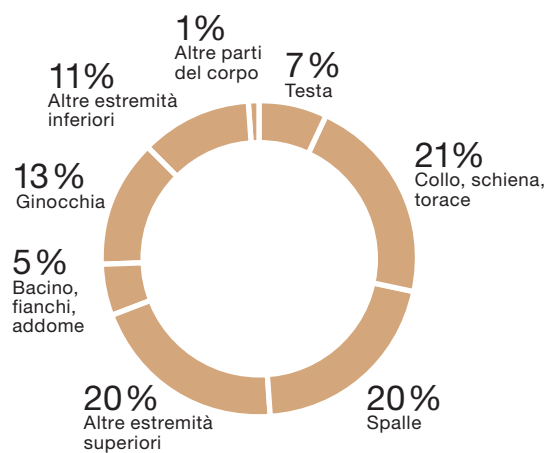
Un infortunio sugli sci provoca soprattutto lesioni alle ginocchia, alle spalle e alla schiena.

I rischi della neve 2



Negli ultimi anni il numero degli infortuni con lo snowboard è leggermente diminuito.

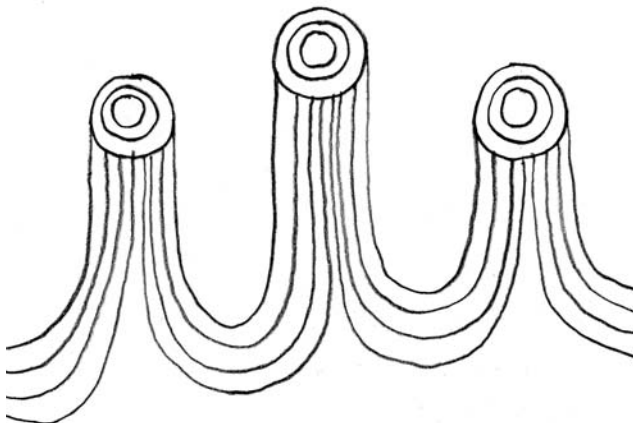
Fa male 2



Un infortunio con lo snowboard provoca soprattutto lesioni alla schiena, agli arti superiori e alle spalle.

Prevenzione

Sicurezza nel tempo libero



«Citius! Altius! Fortius!»

Pur essendo sempre stato un aspetto fondamentale della vita umana, il tempo libero, così come lo intendiamo oggi, è il prodotto dell'industrialismo e pertanto è un'idea propria della modernità. Prima dell'industrializzazione, avvenuta nel XIX secolo, non esisteva una distinzione netta tra lavoro e tempo libero o ferie. Negli ultimi cent'anni la nostra idea di tempo libero è mutata radicalmente e almeno nelle zone più ricche del pianeta è diventata espressione di un desiderio (avere più tempo libero) e di autodeterminazione. Per molti di noi il tempo libero ha superato quantitativamente il lavoro e, a detta dei sociologi, siamo una «società del tempo libero».

Più veloce, più in alto, più forte è il motto delle Olimpiadi. Al giorno d'oggi si può applicare anche alle attività nel tempo libero. Campi di calcio o montagna, auto o bici, al mare o al lago: il brivido del rischio e la voglia di avventura sono fenomeni in aumento. Stando alle statistiche Suva, gli infortuni nel tempo libero diventano sempre più importanti. Ad esempio, al giorno d'oggi il rischio di morire per un infortunio nel tempo libero è raddoppiato rispetto al rischio che si corre sul luogo di lavoro. A volte sarebbe meglio se tutti noi prendessimo la vita con lentezza, come recita anche uno dei nostri manifesti dedicati alla sicurezza sulle piste: «Anche la pista va assaporata lentamente».

Edith Müller Loretz
capo Settore sicurezza nel tempo libero

Cadute in piano: rischio maggiore rispetto a chi guida

Ogni anno in Svizzera si registrano più infortuni da cadute in piano che incidenti stradali. Solo nel tempo libero tra gli assicurati LAINF si registrano ogni anno 105 000 infortuni da caduta in piano, per non parlare dei 60 000 infortuni dello stesso tipo sul luogo di lavoro. Ogni anno i costi per questi infortuni ammontano a circa un miliardo di franchi. Per questo motivo la Suva, nel 2010, ha lanciato la campagna «inciampare.ch», che mette a disposizione diversi moduli di prevenzione online, un percorso a ostacoli, un safari con le trappole e alcuni moduli incentrati sulle scale e sulle cadute in inverno. Solo per il programma di equilibrio in un anno e mezzo la Suva ha ricevuto più di 300 000 ordinazioni.

I moduli possono essere applicati nelle aziende autonomamente o con l'aiuto di uno specialista. Nell'anno in esame la Suva, assieme a nove agenzie, ha organizzato 25 workshop rivolti a 500 addetti alla sicurezza per la pianificazione sistematica della campagna.

www.inciampare.ch



Le cadute in piano è stato uno degli argomenti più gettonati del 2013: lo scorso anno la Suva ha fornito consulenza a circa 60 aziende coinvolgendo ben 30 000 lavoratori.

Assicurazione

La Suva riduce i premi per il settimo anno consecutivo. Con questa ultima manovra tuttavia sembra non essere rimasto altro margine per ulteriori riduzioni. Nell'esercizio 2013 il rendimento degli investimenti della Suva ha raggiunto il 4,7 per cento nono-

stante la volatilità dei mercati; ancora una volta la performance è stata superiore alla media degli ultimi dieci anni. Lo scorso novembre il Consiglio di amministrazione ha deciso di adottare una strategia di investimento più orientata alla sostenibilità.

7

Anni consecutivi in cui la Suva ha ridotto i tassi di premio netti.

- 1%

Riduzione media del tasso di premio netto nell'assicurazione contro gli infortuni professionali.

- 2%

Riduzione media del tasso di premio netto nell'assicurazione contro gli infortuni non professionali.

50

milioni di franchi

Somma restituita agli assicurati sotto forma di premi più bassi.

70

milioni di franchi

Somma restituita agli assicurati con la riduzione delle riserve di compensazione.

4,7%

di rendimento degli investimenti

Nel 2013 la Suva ha realizzato una buona performance malgrado la volatilità dei mercati.

44

miliardi di franchi

Patrimonio investito della Suva.

128%

di grado di copertura

La copertura degli impegni finanziari della Suva è solida.

25 000

aziende

elaborano elettronicamente i dati di 2,5 milioni di lavoratori con un software di contabilità salariale certificato swissdec.

Assicurazione

Assicurazione e finanze

Premi ridotti per il settimo anno consecutivo

Con effetto dal 1° gennaio 2014 la Suva riduce i premi netti dell'assicurazione contro gli infortuni professionali (-1% in media) e non professionali (-2% in media). La riduzione farà risparmiare agli assicurati circa 50 milioni di franchi grazie all'andamento positivo degli infortuni, alla buona performance degli investimenti, a un'efficace strategia di prevenzione e a un'efficiente gestione dei casi. La Suva riduce nuovamente anche le riserve di compensazione dell'assicurazione contro gli infortuni professionali e restituisce, in via straordinaria, 70 milioni di franchi agli assicurati. Attraverso queste riduzioni la Suva contribuisce per un altro anno a contenere il costo del lavoro, rafforzando la piazza economica svizzera.

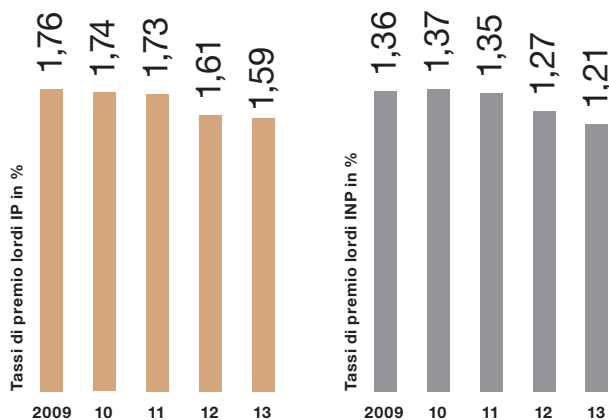
L'aumento dei tassi di rischio in alcune classi ha reso inevitabile un leggero incremento dei tassi di premio netti. Nei prossimi anni l'introduzione delle nuove basi contabili (stima della mortalità e tasso d'interesse tecnico per le nuove rendite e quelle già assegnate) richiederà una maggiore disponibilità di premi netti. Il margine per consistenti riduzioni di premio sembra pertanto essersi esaurito.

-1,50 %

Variazione 2013-2012

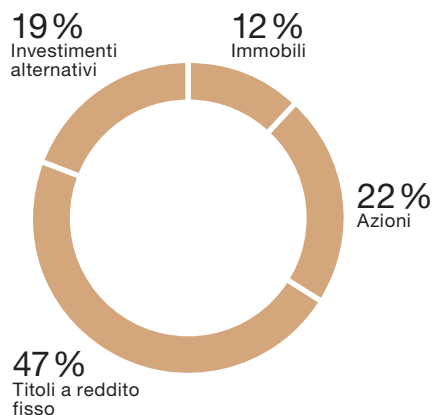
-4,84 %

Variazione 2013-2012



Tassi di premio lordi dell'assicurazione contro gli infortuni professionali (IP) e non professionali (INP) in % (2009-2013).

Ampia diversificazione



La performance degli investimenti, pari al 4,7 per cento, è risultata superiore alla media degli ultimi dieci anni.

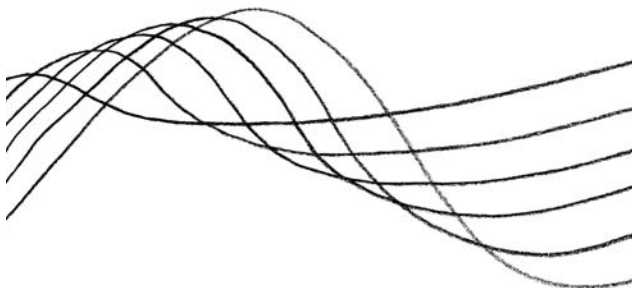
Buon rendimento malgrado la volatilità dei mercati

Malgrado la volatilità dei mercati, nel 2013 la Suva ha realizzato una performance del 4,7 per cento sugli investimenti grazie anche a una strategia di lungo termine caratterizzata da un'ampia diversificazione (v. grafico). Al risultato positivo del 2013 hanno contribuito soprattutto i notevoli profitti degli investimenti azionari. Sul fronte delle obbligazioni, il rialzo dei tassi di interesse ha determinato in parte un risultato leggermente negativo. Incoraggiante invece l'andamento degli investimenti immobiliari che anche nel 2013 hanno prodotto un buon rendimento.

Nel 2013 il patrimonio investito della Suva è passato da 41,9 a 44 miliardi di franchi, destinati a finanziare circa 100 000 rendite e a onorare gli impegni finanziari stabiliti per legge. Il grado di copertura finanziaria, ovvero il rapporto tra il patrimonio e gli impegni di pagamento, è passato dal 125 al 128 per cento circa.

Assicurazione

Assicurazione e finanze



Un visionario del passato

Quando è stata associata per la prima volta all'economia l'idea di sostenibilità? Nel 1992 alla Conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro o nel 1772 con lo studio «I limiti dello sviluppo» del Club di Roma? Sbagliato: l'idea di sviluppo sostenibile risale almeno all'epoca barocca.

Agli inizi del XVIII secolo sui Monti Metalliferi della Sassonia tedesca viveva il funzionario Hans Carl von Carlowitz, responsabile delle miniere di argento e delle fonderie. All'epoca, per alimentare le fonderie con carbone di legna, venivano disboscate intere foreste.

Nel 1713 Carlowitz pubblica la «Sylvicultura Oeconomica», prima opera di lingua tedesca sull'economia forestale. Nel suo libro Carlowitz mette in guardia dallo sfruttamento selvaggio delle foreste, sottolineando la necessità di equilibrio tra attecchimento e accrescimento degli alberi e abbattimento del legno. Occorre dunque uno sfruttamento costante ma sostenibile.

Con le sue affermazioni Carlowitz delinea l'idea di sostenibilità, secondo cui l'economia deve impiegare le risorse cercando di preservarle per le generazioni future. Da questi presupposti si è poi sviluppata la nozione moderna di responsabilità sociale delle imprese, che prende in considerazione fattori ambientali, sociali ed etici. Soltanto in questo modo il successo economico può definirsi sostenibile.

Hubert Niggli
capo Divisione finanze

Suva: un investitore responsabile

In base al mandato conferitole dalla legge, la Suva gestisce il patrimonio con l'obiettivo di realizzare rendimenti in linea col mercato e garantire il finanziamento delle rendite. Nel novembre 2013 il Consiglio di amministrazione ha deciso di adottare una gestione patrimoniale più orientata alla sostenibilità, rispettosa dei fattori ambientali, sociali ed etici.

La base normativa è costituita dalla legislazione svizzera e dai dieci principi dell'UN Global Compact, ispirato alla Dichiarazione universale dei diritti umani, alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, ai principi della Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo e alla Convenzione ONU contro la corruzione.

La Suva ha inoltre sottoscritto i Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

swissdec: dichiarare l'imposta alla fonte con un clic



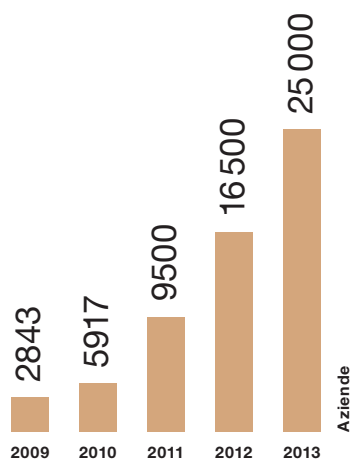
Addio scartoffie: «swissdec in questo senso è un importante precursore», dichiara il consigliere federale Johann Schneider-Ammann in occasione del primo conteggio elettronico dell'imposta alla fonte nel maggio 2013 a Berna.

www.swissdec.ch

Assicurazione

Assicurazione e finanze

Trasmettere dati ora è più semplice



25 000 aziende elaborano elettronicamente i dati di 2,5 milioni di lavoratori con un software di contabilità salariale certificato swissdec.

Premi bassi grazie anche alla prevenzione



La campagna invita a prendersi cura dei lavoratori. Meno infortuni e un reinserimento rapido significano meno spese. Chi dà la giusta importanza alla sicurezza in azienda contribuisce a mantenere bassi i premi.
www.youtube.com/suvasvizzera

Björn Buggel

responsabile team gestione prodotti

«L'AFI è la soluzione giusta per tutelare la propria attività dalle conseguenze di un infortunio. Offre condizioni vantaggiose e non riserva sorprese.»



Tutelare la propria attività con l'AFI

I lavoratori indipendenti non hanno l'obbligo di stipulare un'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali. Ma un infortunio potrebbe mettere a repentaglio la loro attività dall'oggi al domani. L'assicurazione facoltativa per imprenditori (AFI) della Suva offre una copertura assicurativa contro le conseguenze finanziarie di un infortunio e di una malattia professionale ai lavoratori indipendenti e ai familiari che collaborano nell'azienda senza percepire uno stipendio.

Con diverse attività promosse nel 2013 la Suva ha voluto dare risalto all'AFI e far conoscere le sue speciali condizioni, migliorandone anche la presenza sul mercato (Internet, marketing online, supporto alle vendite ecc.). Oltre 8000 assicurati hanno scelto l'AFI per la sua ampia copertura.

www.suva.ch/imprenditori

Assicurazione

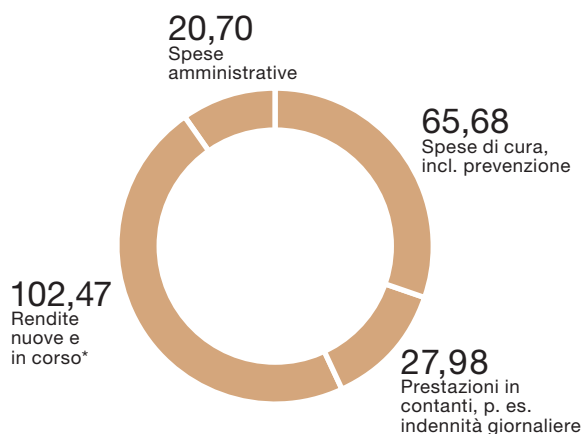
Assicurazione militare

Assicurazione militare: costi assicurativi stabili

Su mandato e a carico della Confederazione, la Suva gestisce dal 2005 l'assicurazione militare (AM) come assicurazione autonoma per i militari, il personale della protezione civile, del servizio civile e altre categorie. Nel 2013 l'AM ha ottenuto un buon risultato: malgrado l'aumento di nuovi casi, le prestazioni assicurative e le spese amministrative non hanno superato il budget previsto. Nonostante una gestione efficiente, le spese di cura sono aumentate di circa l'9 per cento per gli stessi motivi intervenuti nell'assicurazione infortuni (vedi pag. 28). Grazie al calo dei costi delle rendite, i costi assicurativi sono rimasti quasi invariati rispetto al 2012 (196 milioni di franchi).

Nell'ambito della revisione LAM, su mandato del Consiglio federale il sistema dei premi è stato sottoposto nel 2013 a un'attenta analisi. I dipartimenti coinvolti, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e l'AM hanno trovato un accordo sui valori di riferimento proposti da quest'ultima per la determinazione dei premi. Una relazione dell'UFSP in merito costituirà la base per discutere su come procedere dopo ulteriori consultazioni.

Spese in milioni di franchi



*Finanziate secondo il sistema di ripartizione

Nel 2013 l'assicurazione militare ha versato in totale circa 217 milioni di franchi in prestazioni assicurative e spese amministrative.

«iSoldat»: l'assicurazione militare in formato digitale



Grazie all'app «iSoldat» gli assicurati dell'AM possono consultare in modo rapido e diretto tutte le informazioni relative alla loro assicurazione.

Il futuro dell'esercito è importante anche per l'AM

Da anni la Svizzera discute del futuro e delle dimensioni dell'esercito. Il Consiglio federale ha avviato nell'autunno del 2013 una procedura di consultazione sull'ulteriore sviluppo dell'esercito 2016 (USEs). I giorni di servizio incidono sul rischio e sulla gestione dei casi. L'AM sta studiando le conseguenze dei progetti proposti e mettendo a punto delle misure.

Nel 2013, insieme alla Cassa federale di compensazione (CFC), l'AM ha applicato la sentenza del Tribunale federale sulle indennità giornaliere (IG) e il nuovo calcolo dei contributi (DTF 139 V 50). Le IG interessate saranno adeguate con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2008. I pagamenti già effettuati restano invariati, aumentano leggermente soltanto i conteggi dei contributi alla CFC. Questo comporta per l'AM spese supplementari retroattive pari a circa 260 000 franchi e a 50 000 franchi per ogni anno futuro.

www.assicurazione-militare.ch

Riabilitazione

Se un assicurato subisce un infortunio, la Suva interviene per prestargli l'assistenza e la riabilitazione ottimale al fine di aiutarlo a reinserirsi in tempi rapidi nel mondo del lavoro. Un'attenzione particolare è riservata ai costi: per contenerli senza tagliare le prestazioni agli assicurati, la Suva ricorre alla gestione attiva delle spese di cura e al dialogo

con i fornitori di prestazioni e con i partner. E vi sono buoni motivi per cercare di contenere i costi: dopo dieci anni, nel 2013 si è registrato per la prima volta un aumento delle nuove rendite. Anche i costi per i casi di invalidità (capitale di copertura) e le spese di cura hanno subito un incremento.

1776

nuove rendite di invalidità

Nel 2013 si è avuto nuovamente un aumento delle rendite di invalidità.

+12,1%

nuove rendite di invalidità

491

milioni di franchi

Costi per i casi di invalidità (capitale di copertura).

+12,3%

incremento dei costi

I costi per i casi di invalidità (capitale di copertura) sono saliti rispetto all'anno prima.

1274

milioni di franchi

Costi per indennità giornaliera.

1154

milioni di franchi

Spese di cura.

+12,4%

aumento spese di cura

140

milioni di franchi

Somma risparmiata dalla Suva nel 2013 grazie al controllo metodico delle fatture.

25 000

condivisioni

Migliaia di persone sono rimaste colpite dalla disgrazia di alcuni infortunati e hanno aderito alla campagna «Share if you care».

Riabilitazione Gestione dei casi e riabilitazione

Rendite di invalidità: primo aumento dopo molti anni

Nel 2013 sono aumentate le rendite di invalidità. È la prima volta che capita da quasi dieci anni: le rendite sono aumentate del 12,1 per cento toccando quota 1776 ed eguagliando il livello del 2011 pur restando lontano dal record storico (3357 nuove rendite) registrato nel 2003. Anche i costi per i casi di invalidità (capitale di copertura) sono saliti del 12,3 per cento a 491 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. La durata media delle indennità giornaliere è aumentata leggermente (2,0 per cento) toccando 40,3 giorni per caso. I costi per le indennità giornaliere sono saliti del 3,4 per cento passando a 1274 milioni di franchi.

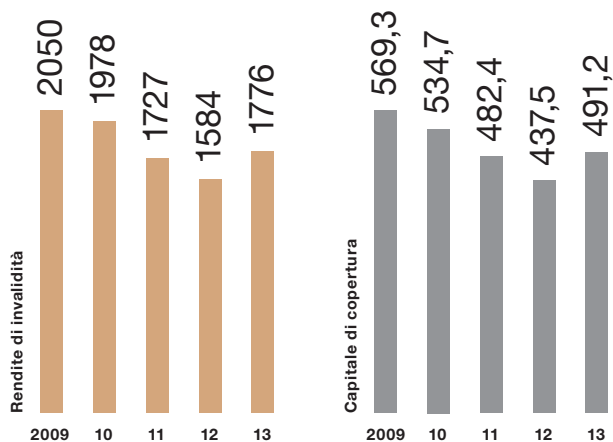
Per le spese di cura, nel 2013 la Suva ha registrato un incremento del 12,4 per cento a 1154 milioni di franchi. Poiché i cantoni non versano più i sussidi per le cure ospedaliere, gli assicuratori malattia devono quindi accollarsi il 100 per cento dei costi invece dell'80 per cento come avveniva in passato. A questi vanno aggiunti inoltre i costi di utilizzazione delle immobilizzazioni degli ospedali che gli assicuratori finanziano dal 2012.

+ 12,1 %

Variazione 2013-2012

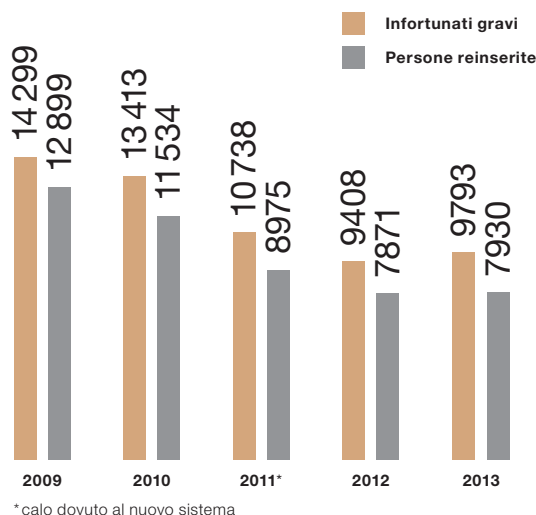
+ 12,3 %

Variazione 2013-2012



La prima volta dopo 10 anni: nel 2013 le rendite di invalidità sono aumentate del 12,1 per cento, salendo a 1776; sono aumentati del 12,3 per cento anche i costi per i casi di invalidità (capitale di copertura).

Reinserire gli infortunati gravi



Infortunati gravi (casi complessi; età fino massimo 60 anni) e reinserimento professionale riuscito presso il vecchio o il nuovo datore di lavoro.

Più qualità di vita, meno costi

Il 5 per cento degli infortuni causa il 70 per cento dei costi assicurativi. La gestione professionale dei casi attuata dalla Suva mira a fornire una valida assistenza nella riabilitazione medica e nel reinserimento professionale agli infortunati che affrontano una guarigione complessa. La riabilitazione accelera la guarigione e favorisce il reinserimento sociale e professionale degli infortunati migliorandone la qualità di vita. Oltre a ciò, riduce i costi per i datori di lavoro e gli assicuratori. Nel 2013 è stato possibile reintegrare nel processo lavorativo l'81 per cento dei 9793 infortunati gravi.

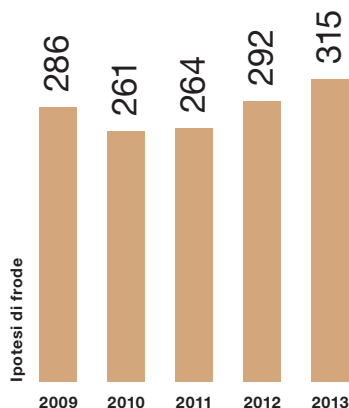
Con l'iniziativa «Reinserimento professionale» la Suva assiste le persone che, a causa di un infortunio, non possono più tornare a lavorare nell'azienda in cui stavano prima di farsi male. Nel 2013 siamo riusciti a trovare un nuovo impiego a 35 persone e risparmiare così circa 2,7 milioni di franchi.

www.suva.ch/reintegro

Riabilitazione

Gestione dei casi e riabilitazione

Successo nel contrasto alle frodi



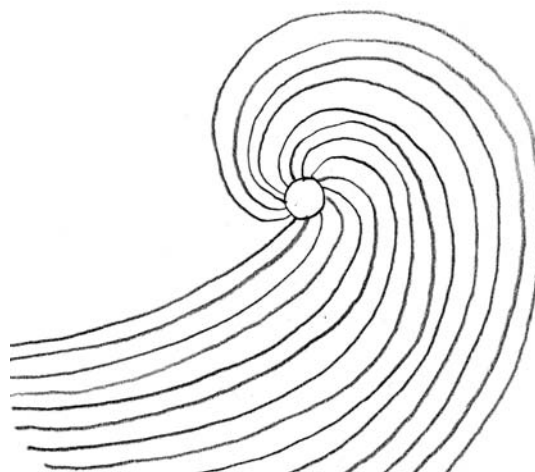
L'ufficio di coordinamento contro le frodi assicurative verifica le segnalazioni e interviene se necessario. Finora si sono risparmiati oltre 90 milioni di franchi.

www.suva.ch/frode

Momento ottimale per iniziare la riabilitazione



Se inizia con ritardo, le probabilità di riuscita della riabilitazione si riducono di molto. Dopo l'esito positivo del progetto pilota 2013, in futuro il cosiddetto triage precoce per la riabilitazione verrà utilizzato per individuare in modo sistematico il paziente e il momento più opportuno per avviarlo alla riabilitazione.



Tutti per uno

A prima vista la citazione potrà sembrare un po' troppo tecnica, ma a ben guardare ha molto di vero: Alfred Manes, un precursore della scienza delle assicurazioni riparato negli USA per sfuggire ai nazisti, nel 1935 definisce l'assicurazione come «la rimozione del rischio di un singolo con il contributo di tanti». Molte persone versano del denaro per tutelarsi da una disgrazia che per fortuna colpisce soltanto poche persone. L'assicurazione è dunque un istituto di mutua assistenza che svolge una funzione molto importante nella nostra società: la solidarietà.

O come si suol dire: l'unione fa la forza. Questo vale in particolare quando le cose vanno veramente male. Nella riabilitazione, ad esempio, il conforto morale dei familiari e dei colleghi di lavoro è estremamente importante per la guarigione e il reinserimento professionale dell'infortunato. La solidarietà stimola le capacità di autoguarigione e aiuta a sopportare meglio i lunghi mesi di degenza e la fatica delle terapie. La riabilitazione che si conclude con successo è utile per tutti. Il paziente ne guadagna in qualità di vita e, nel caso ideale, ritorna a essere completamente autonomo. I familiari e i colleghi sono felici di averlo di nuovo con loro. Il datore di lavoro può ridurre i costi e può contare su collaboratori fortemente motivati. Un po' come succedeva con i tre moschettieri di Dumas: «Tutti per uno, uno per tutti».

Denise Rüegg
capo Divisione tariffe mediche

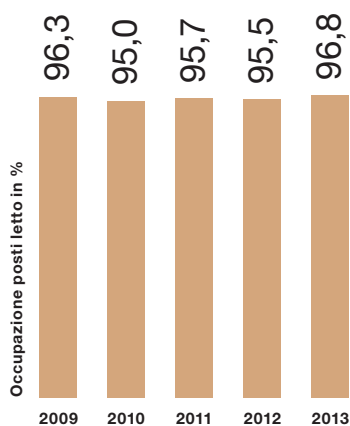
Riabilitazione

Cliniche di riabilitazione

Clinica di Bellikon: pronti per affrontare le sfide future

La Clinica di Bellikon è tra i centri di eccellenza in Svizzera. Un anno prima di festeggiare i 40 anni, la clinica ha registrato un tasso di occupazione dei posti letto pari al 96,8 per cento, ossia la percentuale più elevata da quando è stata istituita. Nell'anno in esame, l'utile d'esercizio è salito del 7 per cento passando a 74,4 milioni di franchi (anno precedente: 69,6 milioni).

Bellikon è specializzata nella riabilitazione posttraumatica. Ciò ha fatto sì che già prima dell'introduzione dei forfait per caso (DRG) fosse aumentata la percentuale di pazienti che, a causa delle lesioni subite, necessitano di un trattamento e un'assistenza particolare. Nel 2013 questa tendenza si è riconfermata e si è anche manifestata concretamente nell'evoluzione dell'organico della clinica: il numero dei collaboratori è salito a 465 (anno precedente: 454). Disporre di personale qualificato è indispensabile per mantenere alta la qualità dell'assistenza medica e per garantire il futuro sviluppo della clinica. www.rehabellikon.ch



Tasso di occupazione dei posti letto 2009–2013 nella Rehaklinik Bellikon. Nel 2013 il tasso ha raggiunto un record storico: 96,8 per cento.

Il progetto «Ausblick 2017» per garantire la riabilitazione efficace



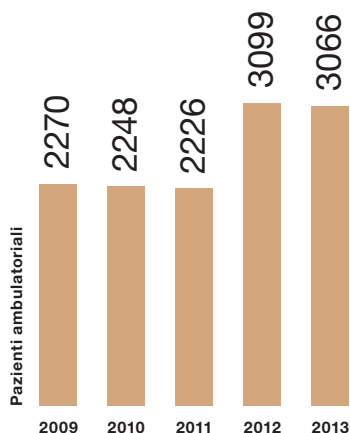
Nell'agosto 2013, ossia due mesi dopo l'approvazione del progetto edile principale sull'attuale area della clinica, sono iniziati i lavori che termineranno verosimilmente a fine 2017.

Un passo importante per la clinica e i pazienti

Ricoverare in clinica quanto prima possibile i pazienti che si trovano nell'ospedale per acuti incide favorevolmente sulle probabilità di riuscita delle terapie e della riabilitazione. Per accogliere questi pazienti occorre disporre non solo delle necessarie risorse umane, ma servono anche le opportune strutture per assisterli. La Suva e la direzione della clinica hanno perciò deciso di ristrutturare e ampliare la Rehaklinik Bellikon nei prossimi anni. La ristrutturazione e l'ampliamento della clinica sono un passo importante per consentire alla Rehaklinik Bellikon di continuare a operare con successo nel campo della riabilitazione.

Riabilitazione Cliniche di riabilitazione

Pazienti ambulatoriali



Pazienti ambulatoriali nella Rehaklinik Bellikon 2009–2013. Un nuovo progetto di triage della riabilitazione orientata al lavoro ha provocato un notevole aumento nel 2012.

Lo sport favorisce il reinserimento nel lavoro e nella società

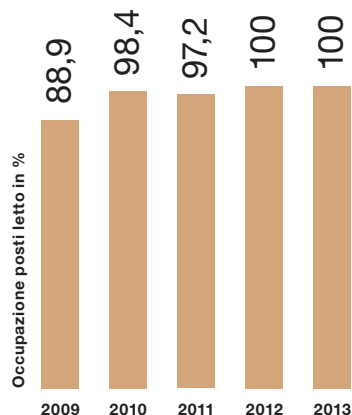


Nel 2013 è stato istituito il Reparto medicina dello sport e riabilitazione. I pazienti appassionati di sport possono continuare ad allenarsi in vista di raggiungere i loro traguardi sportivi e accelerare il ritorno alla vita di sempre.

Clinica di riabilitazione Sion: ampliamento in prospettiva futura

Per quanto riguarda l'accoglienza, la Clinique romande de réadaptation (CRR) a Sion ha nuovamente raggiunto i propri limiti. Il tasso di occupazione dei letti è stato del 100 per cento e le giornate di cura sono salite a 40 500 (anno precedente: 40 000). I pazienti ricoverati sono stati 1052, quelli in cura ambulatoriale 6650. Nell'anno in esame il fatturato è salito a 49,3 milioni di franchi (anno precedente: 45,8 milioni).

I dati confermano l'opportunità della decisione presa lo scorso anno di ampliare la clinica al fine di garantirne lo sviluppo futuro. I lavori previsti portano l'accoglienza della clinica da 110 a 145 posti letto. Ciò permetterà di ridurre notevolmente i tempi di attesa per i pazienti. L'ampliamento della clinica consente di perfezionare il centro di ricerca, la medicina dello sport e l'infrastruttura per la formazione. I lavori sono iniziati nell'aprile 2013 e termineranno alla fine di gennaio 2015. Prevediamo di accogliere il primo paziente agli inizi di febbraio. www.crr-suva.ch



Occupazione dei posti letto nella Clinica di Sion 2009–2013. Per il secondo anno di fila il tasso si attesta al 100 per cento.

Riabilitazione Cliniche di riabilitazione

I lavori avanzano speditamente



L'ampliamento aumenta di oltre il 30 per cento la capacità di accoglienza della Clinica di Sion ed offre maggiori opportunità al centro di ricerca, alla medicina dello sport e all'infrastruttura per la formazione.

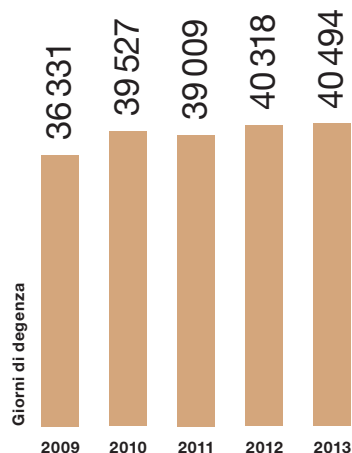
Nuove opportunità di collaborazione con il PFL

Nel 2013 i rapporti tra CRR e Politecnico federale di Losanna (PFL) si sono consolidati con il progetto Campus PFL Valais-Wallis. Nel quadro del «Campus Valais-Wallis» sono state istituite undici cattedre universitarie, di cui una nella Clinica di Sion.

Con l'arrivo di cinque ricercatori nell'ottobre 2013 si è rafforzata la collaborazione, nel campo della riabilitazione degli ictus cerebrovascolari (ICV), dei disturbi cognitivi correlati agli ictus e nella terapia del dolore cronico.

Nel 2015 verrà inaugurato un altro laboratorio nel nuovo edificio. Inoltre verrà istituita una nuova cattedra per la ricerca nel campo della neuroprostetica e della neuroingegneria clinica. I progetti scientifici del PFL potranno quindi fare riferimento alle competenze empiriche della CRR.

Giorni di degenza



Giornate di degenza nella Clinica di Sion 2009–2013.

La CSS del Consiglio nazionale a Sion



La Commissione della sicurezza sociale e della sanità (CSS) del Consiglio nazionale si è riunita alla CRR con il consigliere federale Alain Berset. I membri della CSS hanno avuto modo di informarsi in prima persona sulle attività della clinica.

Tendenze e sviluppi

Il futuro sul radar

Come evolveranno i rischi di infortunio sul lavoro e nel tempo libero? Quali nuove malattie professionali si affacceranno minacciose? Quali tendenze sociali comporteranno nuovi rischi per la salute? Confrontarsi con il futuro è per la Suva di centrale importanza: per l'attività di prevenzione nel campo della salute è indispensabile che i rischi vengano individuati per tempo e valutati correttamente. Ce lo ricorda l'amianto, un tempo considerato un materiale miracoloso e oggi fonte di timori e paure.

Considerati i rapidi cambiamenti in atto nella società, nelle tecnologie e nel mondo del lavoro, negli ultimi anni la Suva ha rafforzato il proprio impegno per individuare con sufficiente anticipo le tendenze e gli sviluppi. Per monitorare i fattori che saranno rilevanti per la tutela della salute, la Suva ricorre al cosiddetto «radar di individuazione precoce», uno strumento che analizza gli sviluppi nell'ambito delle nuove tecnologie, come la nanotecnologia e la tecnologia dell'informazione e comunicazione, nonché nel contesto della ricerca cerebrale o delle scienze della vita (ad esempio monitoraggio della salute, robot domestici, dispositivi mobili o doping sul lavoro).

Ma non solo: il futuro panorama dei rischi sarà connotato anche da sviluppi sociali come l'invecchiamento della popolazione attiva, le nuove attività nel tempo libero degli over 50 o il crescente utilizzo dei veicoli elettrici, la cui silenziosità non è esente da rischi. Il radar di individuazione precoce riconosce in modo sistematico le tendenze in ambito sociale, tecnologico, economico, ecologico e normativo, ed elabora costantemente i segnali che ne derivano. In tal modo, oltre a permettere di attuare senza indugio i provvedimenti urgenti, consente alla Suva di perseguire una strategia lungimirante nel campo della tutela della salute.

Doping sul lavoro

Il radar di individuazione precoce ha rilevato un fenomeno assai diffuso: il «neuro-enhancement», termine inglese che designa il consumo di medicinali da parte di soggetti sani intenzionati a potenziare le proprie capacità cognitive. La Suva ha commissionato all'Università di Zurigo uno studio sul doping sul lavoro e nella formazione per ottenere dati rappresentativi e identificare i gruppi di rischio, gettando le basi per una prevenzione mirata.

Al primo sguardo solo una piccola parte della popolazione svizzera (nemmeno il 4 per cento) ha fatto uso del doping sul lavoro o nella formazione, a prescindere dalle sostanze legali liberamente disponibili come la caffeina o i preparati vitaminici e tonici. Tuttavia, se si valutano i risultati per fasce di età, preoccupa il 7 per cento riscontrato presso i giovani. La Suva dovrà osservare gli sviluppi con attenzione: se questa fascia di età non modificherà il proprio comportamento, il numero complessivo aumenterà in misura notevole. A prevenire l'utilizzo di questi farmaci concorrono buone condizioni di lavoro e strategie per superare lo stress.



Un trend che interessa soprattutto i giovani e che va tenuto sott'occhio: l'utilizzo spensierato di farmaci per migliorare le capacità cognitive sul lavoro o all'università.

Tendenze e sviluppi

Rischi psicosociali

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) definisce i temi su cui intende concentrarsi per un periodo di due anni. Per il biennio 2014/2015 ha posto l'accento sui rischi psicosociali.

Ritmi più serrati, pressioni dovute alle scadenze e timore di perdere l'impiego: le criticità sul posto di lavoro si sono indiscutibilmente moltiplicate determinando un aumento dello stress psichico. Nel contempo aumentano anche le aspettative individuali nel settore del tempo libero. Disturbi del sonno, stimoli eccessivi e scarso equilibrio tra sforzo e riposo accrescono il rischio di infortunio.

La prevenzione deve tener conto di questi pericoli, sviluppare provvedimenti adeguati e mettere un freno a queste tendenze in collaborazione con i datori di lavoro. Anche la prossima Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro, che avrà luogo nell'autunno 2014, sarà dedicata a questo tema prioritario dell'EU-OSHA.



Stimoli eccessivi e scarso equilibrio tra sforzo e riposo possono causare disturbi del sonno e aumentare il rischio di infortunio sul lavoro.

Amianto e rincaro dei premi

La legge impone alla Suva di riscuotere premi commisurati ai rischi; se aumentano i rischi e l'entità dei danni, è pertanto tenuta ad alzare i tassi di premio. In alcuni rami economici i premi sono influenzati dai postumi tardivi dell'amianto, sebbene il suo utilizzo risalga a decenni or sono. Considerato il periodo di latenza molto lungo – fra i 30 e i 40 anni – le malattie dovute all'amianto comportano in singole classi di rischio un costante aumento dell'entità dei danni.

I costi sono sostenuti, a seconda del sistema, dalla rispettiva comunità di rischio. Più piccola è la comunità di rischio e più diretto è l'impatto dei costi sui premi. Siccome la legge esige che ogni classe di rischio venga trattata come unità assicurativa autonoma, non si possono effettuare sovvenzioni incrociate. In caso di comparsa della malattia la Suva può attenuare le conseguenze finanziarie per le persone interessate. Inoltre, individuare per tempo la presenza della malattia può incidere sul suo decorso. Siccome una guarigione non è possibile, la Suva intensifica gli sforzi sul fronte della prevenzione.



I pericoli legati all'amianto sono tuttora in agguato negli edifici anteriori al 1990. Le conseguenze letali si manifestano solo decenni più tardi, così come i costi.



Sostenibilità

38
Politica di investimento

38
Ambiente

40
Collettività

41
Collaboratori

Sostenibilità

Politica di investimento

Anche nella veste di investitore istituzionale la Suva intende assumersi le proprie responsabilità sul piano etico, sociale ed ecologico. Nella propria politica di investimento in futuro terrà maggiormente conto degli standard internazionali di sostenibilità.

In Europa la sostenibilità degli investimenti patrimoniali ha acquisito un'importanza rilevante nella gestione patrimoniale istituzionale. Quello che ci si chiede ora è: come possono gli investitori assumersi una responsabilità fiduciaria sul piano ecologico, della giustizia sociale e della corporate governance? Considerata la propria storia e il mandato conferitole, la Suva è consapevole di svolgere un ruolo speciale.

Per legge la Suva è tenuta a gestire il patrimonio con l'obiettivo di realizzare un rendimento in linea con il mercato e di garantire il finanziamento delle rendite. Il patrimonio della Suva consiste in larga parte anche di capitali di copertura e di riserve tecniche. A garanzia delle rendite è altrettanto importante il reddito da capi-

tale. Allo stesso tempo, però, la Suva intende adempiere alla propria responsabilità sociale.

Standard internazionali

Nel novembre 2013 il Consiglio di amministrazione ha modificato il regolamento per la politica di investimento. Ora ci sono direttive più concrete su come deve tradursi la responsabilità ecologica, etica e sociale e su come esercitare questo ruolo in futuro in modo che sia economicamente sostenibile. A livello normativo le direttive si basano sui dieci principi elaborati dalle Nazioni Unite nel «Global Compact». Si tratta di principi riconosciuti universalmente per i diritti umani, la regolamentazione del lavoro, la protezione dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Questi principi si ispirano alla Dichiarazione universale dei diritti umani, alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, ai principi della Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo nonché alla Convenzione dell'ONU contro la corruzione. La Suva ha inoltre sottoscritto i Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

In futuro tutti gli investimenti finanziari saranno esaminati affinché rispettino questi standard. In caso di gravi violazioni da parte delle società svizzere in cui ha investito, la Suva cercherà la strada del dialogo e in futuro eserciterà il proprio diritto di voto presso le società svizzere in base a criteri più severi.

Ambiente

Il servizio creato dalla Suva a favore della sostenibilità ha istituito nel 2013 il controllo sull'uso delle risorse energetiche e stabilito degli standard minimi per lo smaltimento dei rifiuti.

Energiecontrolling è uno strumento fondamentale per l'uso sostenibile delle risorse in un'azienda. Solo chi sa dove, quando e quanto consuma in energia è in grado di controllare e ottimizzare i propri consumi. Nell'autunno 2013 la Suva ha avviato un progetto pilota per monitorare il consumo energetico e idrico nelle agenzie

Ambiente

Zentralschweiz, Sion e Bern. Grazie alle attività di controllo i responsabili del progetto vogliono individuare potenziali margini di miglioramento e documentare i risparmi. Per farlo, rilevano non solo una tantum il consumo energetico, ma si impegnano anche a monitorare i flussi energetici nel lungo periodo. Lo scopo è individuare le situazioni fuori norma che possono far lievitare i costi e intervenire sulle cause con azioni mirate. Nel 2014 le attività di controllo sui consumi energetici saranno estese ad altre otto sedi Suva e nel 2015 alle restanti.

Settimane dell'energia

Nel mese di novembre 2013, nell'ambito delle settimane dell'energia, la Suva ha sensibilizzato i dipendenti della Clinique romande de réadaptation di Sion sulla possibilità di ridurre i consumi energetici in ambito professionale e domestico. Le proposte informative sono state di diverso tipo, dal sopralluogo tecnico e la consulenza all'infopoint, ai dossier e alle e-mail sino ai giochi a quiz. Ora si intende perfezionare queste attività di monitoraggio e continuare a coinvolgere il personale.

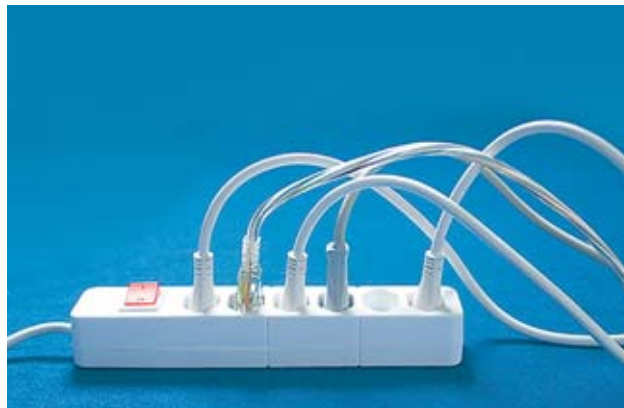
Edifici costruiti secondo gli standard Minergie

La Suva si propone di ridurre costantemente il consumo di energie primarie e le emissioni di CO₂ nei propri immobili. Nel 2013 sono stati costruiti nove immobili secondo gli standard Minergie. In quattro immobili già costruiti la Suva ha deciso di passare dal gasolio al gas e al teleriscaldamento per la produzione di calore e acqua calda.

Standard minimi per lo smaltimento dei rifiuti

Il servizio dedicato alla sostenibilità ha analizzato lo smaltimento dei rifiuti nelle agenzie e nella sede principale e definito una serie di standard minimi. È stato creato anche un piano di smaltimento per le due sedi a Lucerna basato sulla raccolta differenziata di carta, cartone, PET, alluminio e batterie.

Iniziativa «Goodbye Standby» per il risparmio energetico



Ogni apparecchio che di notte rimane spento fa risparmiare energia. Per questo motivo, nel 2013 la Suva ha dotato tutte le postazioni informatiche (fatta eccezione per le cliniche) di prese multiple con mouse interruttore.

La Suva valuta il proprio potenziale solare



La Suva ha inserito tutti i propri immobili in uno speciale «catalizzatore solare» per valutarne il potenziale. Nel 2013 ha installato dei pannelli fotovoltaici in due nuovi edifici a Baar e Beringen.

Collettività

L'impegno sociale della Suva è incentrato su progetti strettamente connessi alla prevenzione e alla riabilitazione.

Nell'ambito dei seif Awards promossi ogni anno dalla Social Entrepreneurship Initiative and Foundation la Suva ha istituito un premio speciale che porta il suo nome. Il premio di 10 000 franchi viene assegnato ogni anno alle start up che con le loro idee aprono nuove prospettive nella prevenzione o nel reinserimento professionale delle persone affette da disabilità. Nel 2013 il «seif Award for Integration» è andato al progetto «Gartengold», grazie al quale si producono succhi di frutta di qualità da frutteti abbandonati della regione e per farlo si impiegano persone con disabilità o svantaggiate. Il «seif Award for Prevention» è stato assegnato al progetto «Was hab' ich?», una piattaforma online che traduce gratuitamente i referti medici in una lingua facilmente comprensibile dai pazienti.

Fortuna nella sfortuna

Con il proprio impegno negli sport per disabili la Suva vuole infondere coraggio agli infortunati affinché possano credere ancora a un futuro dopo una tragedia. Agli assicurati, clienti e partner la Suva mostra come sia possibile, anche attraverso lo sport, ricostruirsi una vita sociale e professionale.

A tale proposito, la Suva sponsorizza da anni lo Swiss Paralympic Ski Team, una squadra composta da atleti affetti da disabilità a causa di un'amputazione o in seguito a paralisi. Nonostante il loro handicap queste persone sono in grado di compiere performance straordinarie e sono di esempio a coloro che devono sopportare le conseguenze di un grave infortunio.

Inoltre, la Suva sponsorizza numerosi eventi legati alla disabilità; nel 2011, per esempio, è stata lo sponsor ufficiale di Weltklasse Zürich e Athletissima Lausanne per le corse in carrozzella.

La Suva è anche presente nel Consiglio della fondazione Equam (controllo esterno della qualità nelle attività mediche) che sostiene anche in veste di sponsor. Inoltre, promuove lo scambio e l'aggiornamento su tematiche importanti in occasione di diversi congressi medici.

Prestazioni straordinarie malgrado l'handicap



Prestazioni al top malgrado l'handicap: lo Swiss Paralympic Ski Team, sponsorizzato dalla Suva, dà coraggio a chi ha subito un grave infortunio affinché possa credere ancora nel futuro.

Collaboratori

Come sta affrontando la Suva i cambiamenti demografici? Quali sono le sue prossime sfide come datore di lavoro? La Suva anticipa i cambiamenti e cerca di dare risposte concrete ai propri dipendenti.

La Suva si sta già preparando alle sfide future del mondo del lavoro. Un think tank, composto di diversi dipendenti di età diverse, ha analizzato come saranno le condizioni di lavoro fra 10–15 anni. Il gruppo di lavoro si è occupato soprattutto delle tendenze e degli sviluppi riguardanti il luogo di lavoro, le attrezzature, le tecniche e le metodologie nonché l'equilibrio tra vita privata e lavoro. Ha anche cercato di prevedere come si lavorerà alla Suva nel 2028 e fornito alcune raccomandazioni in merito: in futuro saranno i lavoratori a decidere quando, dove, come e con quali strumenti lavorare. La flessibilità dell'orario di lavoro e le attrezzature di lavoro messe a disposizione consentiranno ai dipendenti di organizzare in modo flessibile la propria quotidianità. Nella scelta del datore di lavoro i lavoratori del futuro terranno conto di diversi fattori: capacità di orientamento del management ai valori, possibilità di realizzazione e conciliabilità di lavoro e vita privata. La Suva sta già affrontando tutti questi cambiamenti. Le considerazioni emerse dal think tank serviranno a definire lo sviluppo strategico della Suva e le future misure da intraprendere.

Pianificazione strategica del personale e delle successioni

Nel 2013 la Suva ha sviluppato ulteriormente la propria pianificazione strategica a livello del personale, compresa la pianificazione relativa alla carriera e alle successioni. Con il cosiddetto talent management la Suva vuole identificare il potenziale di crescita del personale interno. Si prefigge inoltre di promuovere in modo ancor più mirato i talenti e di renderli qualificati affinché possano in futuro occupare posizioni chiave all'interno dell'azienda. Il talent management, perseguito in modo sistematico, rende la Suva un datore di lavoro ancora più interessante. Questo modello si ispira al consolidato

modello delle competenze della Suva che per ogni funzione definisce un profilo specifico di competenze che i dipendenti in futuro devono possedere o acquisire.

Nomine

Nel marzo 2013 la Commissione amministrativa ha nominato Roberto Dotti nuovo direttore dell'agenzia di Bellinzona. Nel dicembre 2013 ha preso il posto di Fiorenzo Gioli che è andato in pensione. Dal 2004 Dotti ha prestato servizio all'agenzia Bellinzona come medico di circondario; successivamente ha svolto le funzioni di responsabile dei gruppi medici.

Datore di lavoro orientato alle esigenze della famiglia



Nell'ottobre 2013 il Servizio UND ha conferito alla Suva il label «Famiglia & lavoro». Questo significa che la Suva garantisce condizioni di lavoro e di assunzione che permettono di conciliare al meglio lavoro e vita privata.



Corporate governance

44

Compliance
e risk management

45

Il Consiglio di amministrazione

49

La Direzione

50

Organigramma

Corporate governance

Compliance e risk management

La corporate governance è parte integrante della cultura imprenditoriale della Suva. Il Consiglio di amministrazione, la Direzione, i collaboratori e le collaboratrici si impegnano a rispettare le disposizioni di legge e le direttive interne. L'attività della Suva è organizzata in processi di grande professionalità.

Nel 2013 la Suva ha iniziato a ridefinire e perfezionare i regolamenti del Consiglio di amministrazione all'insegna della trasparenza e della corporate governance. Il Regolamento del Consiglio di amministrazione è entrato in vigore nella sua nuova formulazione nel novembre 2013. Altri regolamenti del CdA seguiranno nel 2014.

Ai collaboratori la Suva propone dei corsi di formazione e sensibilizzazione; alle unità organizzative offre invece consigli precisi sui comportamenti da adottare.

Gestione del rischio su scala aziendale

La gestione del rischio aiuta la Suva a raggiungere gli obiettivi. Favorisce una valutazione adeguata dei rischi e crea la trasparenza necessaria. I rischi sono identificati, analizzati e categorizzati secondo la priorità con cadenza annuale. Ogni sei mesi il Settore governance & risk management informa la Direzione sulla situazione e le misure adottate in azienda. La Commissione amministrativa analizza i rischi strategici due volte all'anno e prende atto della valutazione dei rischi operativi fatta dalla Direzione. Il processo di gestione del rischio e gli strumenti a disposizione vengono sistematicamente perfezionati.

Il sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno (SCI) è parte integrante della gestione dei processi e dei rischi. Attraverso controlli efficaci, l'SCI riduce i principali rischi legati agli affari e quindi incrementa l'affidabilità della rendicontazione finanziaria. L'SCI favorisce inoltre lo svolgimento efficace e razionale delle attività della Suva e promuove il rispetto delle disposizioni di legge e delle direttive interne. L'attuazione e l'efficacia dei controlli integrati nei processi sono documentate e monitorate. Nell'esercizio 2013 la Suva ha inoltre riesaminato e rivalutato i rischi chiave. Anche i controlli stessi sono stati sottoposti a verifica per incrementarne la qualità.

Protezione efficace dei dati e delle informazioni

La Suva fa ricorso a regole interne e strumenti tecnici avanzati per tutelare i dati, specie quelli altamente sensibili riferiti ai pazienti. Le informazioni e i corsi specifici ripetuti nel tempo garantiscono che il personale agisca nel massimo rispetto della protezione dei dati e delle informazioni. Inoltre la Suva segue gli sviluppi a livello di leggi, direttive e tecnica per adeguare i regolamenti, se necessario.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione

Costituito all'insegna del partenariato sociale, il CdA comprende rappresentanti degli imprenditori, dei lavoratori e della Confederazione. Il suo compito è di esercitare la vigilanza sulla Suva, di decidere in merito alle tariffe dei premi e di garantire che gli assicurati possano far valere i loro interessi nel massimo organo direttivo della Suva.

Il Consiglio di amministrazione decide anche in merito all'ammontare dei premi. Il Consiglio federale lo nomina per un periodo di sei anni. I compiti che il diritto azionario affida al consiglio di amministrazione di una società anonima sono di fatto esercitati dalla Commissione amministrativa della Suva, composta di otto membri scelti tra i componenti del Consiglio di amministrazione. Fino a tutto il 2013 il Consiglio di amministrazione e la Commissione amministrativa sono stati presieduti da Franz Steinegger. I vicepresidenti sono Vasco Pedrina, segretario nazionale dell'Unia, e Thomas Daum, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Associazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)

I compiti

Al Consiglio di amministrazione spetta la competenza di emanare i regolamenti sull'assetto organizzativo della Suva, approvare le basi contabili, determinare la costituzione di riserve e dotazioni supplementari, approvare il preventivo annuale per le spese amministrative e approvare l'importo destinato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Inoltre ha il compito di verificare i rapporti e i conti annuali, e di approvare ed emanare le tariffe dei premi.

La Commissione amministrativa, costituita da otto membri scelti tra il CdA, verifica la gestione e l'operato della Suva (articolo 10 del Regolamento sull'organizzazione della Suva). Inoltre decide in merito alla strategia aziendale e provvede affinché i rischi siano gestiti in modo adeguato. La Commissione di controllo delle finanze, la Commissione di controllo degli immobili e la Commissione assicurazione militare supportano il Consiglio di amministrazione nella sua sfera di competenza.

La Commissione di controllo delle finanze

La Commissione di controllo delle finanze valuta la situazione finanziaria, vigila sulla tenuta dei conti ed esamina il conto annuale della Suva per incarico del Consiglio di amministrazione. In questo si avvale dell'apporto professionale di una società di revisione esterna e di un perito matematico. Questi, analogamente alla società di revisione esterna, valuta le riserve tecniche previste dalla legge sull'assicurazione infortuni e le componenti di ripartizione della Suva.

La Commissione di controllo degli immobili

La Commissione di controllo degli immobili definisce la strategia immobiliare nell'ambito della strategia d'investimento a lungo termine stabilita dalla Commissione amministrativa. Inoltre, si pronuncia in merito alle operazioni di acquisto e alienazione di immobili previste dalla Direzione e dalla Commissione amministrativa. La Commissione deve approvare anche i lavori edili che superano l'importo di 15 milioni di franchi.

La Commissione assicurazione militare

La Suva gestisce l'assicurazione militare come assicurazione sociale indipendente della Confederazione. La Commissione è nata per vigilare sulla gestione operativa dell'assicurazione militare. In essa siedono un rappresentante dei datori di lavoro, uno dei lavoratori, nonché due rappresentanti della Confederazione.

La Commissione del Fondo Suva

La Commissione del Fondo Suva, istituita allo scopo di promuovere le attività di ricerca nel campo della medicina e di altri campi scientifici, è stata integrata nella Commissione medica strategica con decisione del Consiglio di amministrazione in data 15 novembre 2013.

La Revisione interna

La Revisione interna cerca opportunità e identifica rischi che possono incidere sugli obiettivi strategici della Suva, li esamina e formula delle raccomandazioni per il futuro sviluppo della Suva. È un riferimento prezioso per il management in tutte le questioni relative all'economicità, all'efficienza e all'efficacia dei processi economico-aziendali e tecnico-informativi della Suva. La

Il Consiglio di amministrazione

Revisione interna rende conto alla Commissione amministrativa e al presidente del Consiglio di amministrazione. Opera in maniera autonoma e nell'esercitare la propria attività si basa sui principi internazionali di categoria dell'Institute of Internal Auditing (IIA) e della Information Systems Audit and Control Association (ISACA).

La Revisione esterna

Una rinomata società di revisione, i cui revisori particolarmente qualificati e indipendenti soddisfano le condizioni stabilite dagli articoli 727b e 727c CO, verifica la contabilità e la chiusura dei conti della Suva. Pur tenendo conto delle verifiche eseguite nel corso dell'anno contabile dalla Revisione interna, questa società svolge la revisione secondo criteri propri. Questa società, la cui funzione è ricoperta dall'inizio del 2010 da Ernst & Young, viene nominata ogni anno dal Consiglio di amministrazione su proposta della Commissione di controllo delle finanze. La società può svolgere questa funzione per un massimo di sei anni consecutivi.

Compensi per il Consiglio di amministrazione

In virtù del Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione, nel 2013 i componenti del Consiglio di amministrazione hanno ricevuto compensi per un totale di 621 260 franchi (anno precedente: 538 800 franchi). Il compenso individuale più elevato è stato di 83 500 franchi (anno precedente: 59 400 franchi).

Il Regolamento sulle indennità spettanti al Consiglio di amministrazione è stato riformulato ed è entrato in vigore il 16 novembre 2012. Con effetto 1° luglio 2013 sono state aumentate lievemente le indennità per il presidente del Consiglio di amministrazione e per la Commissione amministrativa. L'ultimo aumento delle indennità risale al 7 dicembre 1999. La struttura e il contenuto del nuovo regolamento sono in sintonia con le attuali regole di corporate governance.

La presidenza del Consiglio di amministrazione



Franz Steinegger (nato l'8 marzo 1943)

Presidente del Consiglio di amministrazione e della Commissione amministrativa della Suva dal 7 dicembre 1990, lic. iur., avvocato e notaio.

Curriculum professionale: dal 1981 studio legale e notarile ad Altdorf, presidente PLR (1989–2001), consigliere nazionale (1980–2003). Mandati di amministrazione e altri mandati: presidente del Consiglio di amministrazione di Baryon AG, presidente del Consiglio di amministrazione di CSC Impresa Costruzioni SA, presidente del Consiglio di amministrazione di Heli Gotthard AG, presidente del Consiglio di fondazione di HIG Immobilien Anlage Stiftung, presidente del Verein VAP Verband der verladenden Wirtschaft, presidente del presidente dell'Associazione Museo Svizzero dei Trasporti, vicepresidente, vicepresidente del Consiglio di fondazione di Alpine Rettung Schweiz, vicepresidente del Consiglio di fondazione di Schweizerische Rettungsflugwacht Rega, membro della Direzione del Fondo svizzero d'aiuto per i danni non assicurabili causati dalle forze naturali e membro del Consiglio di fondazione di Alpine Rescue Foundation, Zermatt.



Vasco Pedrina (nato il 28 giugno 1950)

Vicepresidente del Consiglio di amministrazione dal 1° agosto 2010, lic. rer. pol.

Curriculum professionale: dal 2007 segretario nazionale Unia e membro direttivo dell'Unione sindacale svizzera (USS), dal 1991 è stato per 15 anni vice e copresidente dell'USS, dal 2005 al 2006 copresidente del sindacato interprofessionale Unia, dal 1996 al 2002 copresidente del nuovo sindacato del settore terziario Unia, dal 1993 al 2004 presidente del sindacato Edilizia e industria, dal 1991 al 1992 presidente del sindacato Edilizia e legno, dal 1988 al 1991 segretario centrale del sindacato Edilizia e legno, dal 1980 al 1987 segretario della Centrale svizzera di educazione operaia (CEO), dal 1974 al 1980 collaboratore nel Settore marketing della Direzione generale delle FFS. Dal 1992 Vasco Pedrina ha svolto diverse funzioni nel movimento sindacale internazionale; dal 2006 al 2013 è stato vicepresidente della Federazione Internazionale dei lavoratori dell'edilizia e del legno (FITBB) e membro del comitato direttivo della Confederazione europea dei sindacati. Dal 2008 al 2013 è stato vicepresidente del Soccorso operaio svizzero Solidar Suisse. È membro del Consiglio di fondazione del Global Labour Institute, del Consiglio di amministrazione di Edizioni Sociali SA (pubblica il bisettimanale «area»), della Commissione consultiva dell'AELS, della Commissione consultiva del Consiglio federale per la cooperazione internazionale allo sviluppo e della Commissione federale tripartita inerente alle attività dell'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro).



Thomas Daum (nato il 25 ottobre 1948)

Vicepresidente del Consiglio di amministrazione dal 2006, lic. iur., avvocato.

Curriculum professionale: fino a metà del 2013 direttore dell'Unione svizzera degli imprenditori, dal 1999 al 2006 direttore di Swissmem, dal 1982 al 1999 prima segretario, poi vicedirettore e infine direttore dell'Associazione padronale svizzera dell'industria metalmeccanica (ASM). In queste funzioni Thomas Daum ha fatto parte di molte commissioni extraparlamentari della Confederazione. È presidente del Consiglio di amministrazione dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV) e membro della Commissione amministrativa dei fondi di compensazione dell'AVS, dell'AI e delle IPG.

Il Consiglio di amministrazione

Judith Bucher, Sindacato svizzero dei servizi pubblici, Zurigo

«Possiamo essere fieri della Suva e della sua gestione fondata sul partenariato sociale. Utile, efficace e lungimirante: la Suva è un'assicurazione sociale che funziona.»



Peter Dietrich, Swissmem, Zurigo

«Nel Consiglio di amministrazione ho modo di esporre il punto di vista degli imprenditori e dell'industria delle macchine. Lo scambio di opinioni porta a trovare soluzioni condivise.»



Reto Babst, rappresentante della Confederazione, Lucerna

«Come unico medico, traumatologo e docente universitario nel Consiglio di amministrazione cerco di garantire che l'attività di ricerca medica della Suva sia di utilità immediata per i pazienti.»



Alain Carrupt, syndicom, Berna

«Ritengo che la Suva sia la concretizzazione esemplare del partenariato sociale efficace, costruttivo e dinamico a beneficio degli assicurati e degli imprenditori.»



François Matile, Convention patronale de l'industrie horlogère suisse, La Chaux-de-Fonds

«Tra tutte le assicurazioni sociali, l'assicurazione infortuni è quella che dà meno preoccupazioni. La gestione efficace, rigorosa e innovativa della Suva vi contribuisce in modo decisivo.»



Philippe Mäder, rappresentante della Confederazione, Adliswil

«Verificare il lavoro di un gruppo di matematici attuariali e spiegarne i contenuti ai miei colleghi nel Consiglio di amministrazione è un lavoro appassionante.»



Peter Kyburz, SIC Svizzera, Zurigo

«Grazie alla sua attività di comunicazione moderna e innovativa, la Suva raggiunge benissimo i destinatari. È un'azienda di grande tradizione che ha conservato tutta la sua dinamicità.»



Michael Gehrken, ASTAG Associazione svizzera dei trasportatori stradali, Berna

«La Suva ha capito che, oltre a strutture snelle e non burocratiche in caso di infortunio, conta soprattutto questo: prevenire gli infortuni.»



Barbara Schaerer, rappresentante della Confederazione, Berna

«La Suva è vista dalla popolazione come un modello di successo tipicamente svizzero. Ha un ruolo molto importante nella prevenzione e poggia su solide basi finanziarie.»



Il Consiglio di amministrazione

Presidente

Franz Steinegger, Flüelen

Rappresentanti della Confederazione

Dominique Babey
SECO/DA/TC, Berna

Reto Babst
Ospedale cantonale di Lucerna

Markus Dürr
Malters

Philippe Mäder
Adliswil

Barbara Schaerer
Ufficio federale del personale, Berna

Fino al 31.12.2013:

Markus Moser
Niederwangen

Franz Steinegger
Flüelen

Karl Tschuppert
Ettiswil

Dall'1.1.2014:

Monika Bütler
Zurigo

Gabriele Gendotti
Faido

Markus Notter
Zurigo

1° vicepresidente

Vasco Pedrina, Zurigo

Rappresentanti dei lavoratori

Renzo Ambrosetti
Unia, Berna

Doris Bianchi
Unione sindacale svizzera, Berna

Vincent Brodard
Sindacato del personale dei trasporti, Berna

Judith Bucher
Sindacato svizzero dei servizi pubblici, Zurigo

Alain Carrupt
syndicom, Berna

Natalie Imboden
Unia, Berna

Peter Kyburz
SIC Svizzera, Zurigo

Catherine Laubscher Paratte
Unia, Neuchâtel

Rudolf Marti
SE Immobilien & Tourismus, Kallnach

Urs Masshardt
Hotel & Gastro Union, Lucerna

Vasco Pedrina
Unione sindacale svizzera, Berna

Kurt Regotz
Syna, Olten

Fino al 31.12.2013:

Susanne Blank
Travail.Suisse, Berna

Hugo Gerber
transfair, Berna

Danièle Lenzin
syndicom, Berna

Stefan Studer
Federazione svizzera degli impiegati, Zurigo

Dall'1.1.2014:

Bernadette Häfliger Berger
syndicom, Berna

Matthias Kuert Killer
Travail.Suisse, Berna

Renato Ricciardi
Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese,
Lugano

Janine Wicki
transfair, Berna

2° vicepresidente

Thomas Daum, Zurigo

Rappresentanti dei datori di lavoro

Thierry Bianco
suissetec, Zurigo

Thomas Bösch
Arbeitgeberverband Basler Pharma-, Chemie-
und Dienstleistungsunternehmen, Basel

Thomas Daum
Assicurazione svizzera contro i rischi delle
esportazioni, Zurigo

Peter Dietrich
Swissmem, Zurigo

Michael Gehrken
Associazione svizzera dei trasportatori stradali
ASTAG, Berna

Kurt Gfeller
Unione svizzera delle arti e mestieri, Berna

Silvia Huber-Meier
Federazione dell'industria svizzera delle derrate
alimentari, Berna

François Matile
Convention patronale de l'industrie horlogère
suisse, La Chaux-de-Fonds

Jost Murer
Società svizzera degli impresari-costruttori,
Zurigo

Jean-Claude Nussbaumer
Società svizzera degli impresari-costruttori,
Zurigo

Roman Rogger
VSIG Commercio Svizzera, Basilea

Hans Rupli
Associazione svizzera costruttori in legno,
Zurigo

Georg Staub
swissstaffing, Dübendorf

Urs Wernli
Unione professionale svizzera dell'automobile
UPSA, Berna

Fino al 31.12.2013:

Marcel Erne
Associazione delle birrerie svizzere, Zurigo

Raoul Philipona
Associazione svizzera per la comunicazione
visiva, Zurigo

Dall'1.1.2014:

Markus Meyer
Associazione svizzera per la comunicazione
visiva, Zurigo

Markus Zemp
Associazione delle birrerie svizzere, Zurigo

La Direzione

La Direzione è l'organo direttivo ed esecutivo supremo sul piano operativo e rappresenta la Suva all'esterno. Il presidente e i tre membri della Direzione decidono le misure necessarie per la guida e la gestione coerente dell'azienda.

La Direzione prepara gli affari e applica le decisioni del Consiglio di amministrazione e delle sue commissioni. Comprende il Dipartimento gestione e supporto, il quale fa capo a Ulrich Fricker, presidente della Direzione. Il suo supplente, Ernst Mäder, dirige il Dipartimento finanze. Felix Weber presiede il Dipartimento prestazioni assicurative e riabilitazione, mentre Edouard Currat è responsabile del Dipartimento tutela della salute. Il presidente della Direzione esercita la vigilanza sui Dipartimenti e si assume la responsabilità globale per la gestione dell'azienda di fronte al Consiglio di amministrazione.

Compensi per i membri della Direzione

I membri della Direzione sono retribuiti con uno stipendio base e una componente salariale correlata alla prestazione. L'importo totale è stato di 2,21 milioni di franchi (anno precedente: 2,12 milioni di franchi). Il compenso individuale più elevato è stato di 625 000 franchi (anno precedente: 602 608 franchi). Le retribuzioni ai membri della Direzione vengono fissate annualmente dalla Commissione amministrativa. Al pari degli altri quadri direttivi, i membri della Direzione sono assicurati all'Istituto di previdenza della Suva alle medesime condizioni dei dipendenti. Essi beneficiano tuttavia di un piano previdenziale particolare.

La Direzione



Ulrich Fricker (nato il 3 giugno 1953)
Presidente della Direzione dal 1999, dr. oec. HSG,
economista aziendale.

Curriculum professionale: istituto di economia assicurativa San Gallo (responsabile di progetti), Elvia Assicurazioni, Zurigo (direttore e responsabile direzioni regionali, membro della Direzione), KPMG, Zurigo (responsabile Divisione consulenza rischi e assicurazione). Mandati di amministrazione approvati dalla Commissione amministrativa: BBT AG, Zermatt e Root*: sviluppo software per istituzioni che operano nella sanità; MediData AG, Lucerna*: sviluppo software/scambio di dati in rete. Venture Incubator AG, Zugo*: società per la promozione di aziende start up. AGV Aargauische Gebäudeversicherung, Aarau: istituto di diritto pubblico per la prevenzione e l'assicurazione contro gli incendi e i danni cagionati dall'acqua nel Canton Argovia; Advantis AG, Zurigo: consulenza in materia di assicurazione e previdenza professionale.



Ernst Mäder (nato il 26 luglio 1954)
Membro della Direzione dal 2001,
dott. oec., economista.

Curriculum professionale: 1990–1995 mansioni direttive presso l'Unione di banche svizzere e il Credito Svizzero. 1995–1997 Director e Head of Fixed Income Research Switzerland/Europe, Credit Suisse First Boston. 1997–1998 direttore Investment Research, Credit Suisse Private Banking. 1998–2001 capo Divisione finanze Suva. Mandati di amministrazione approvati dalla Commissione amministrativa: membro CdA e CA MediData SA, Lucerna*: sviluppo software/scambio di dati in rete.



Edouard Currat (nato il 7 giugno 1960)
Membro della Direzione dal 2003,
ingegnere chimico EPFL, MBA-HEC.

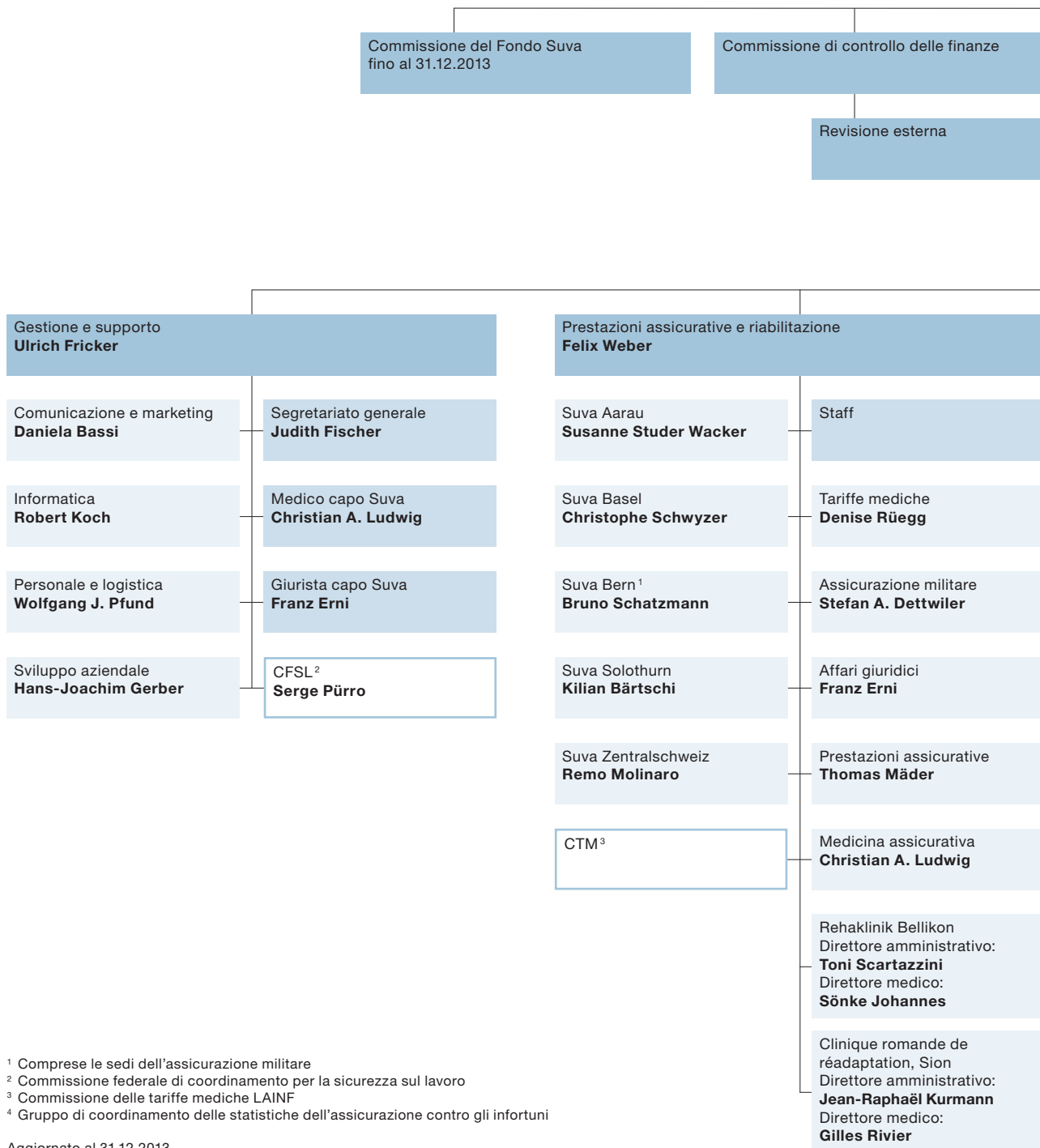
Curriculum professionale: Ciba-Geigy SA, Monthey (responsabile sviluppo tecnico pigmenti, capo settore pigmenti), Biazi SA, Vevey (vicedirettore progetti e procedure), Elvia Allianz, Ginevra (risk manager, controller, vicedirettore, capo Divisione controlling e amministrazione vendita); Protezione giuridica CAP, Ginevra (membro della Direzione, direttore Dipartimento marketing e prodotti); ISREC (Istituto svizzero per la ricerca sperimentale sul cancro), Losanna-Epalinges (vicedirettore, direttore Dipartimento finanze, amministrazione e comunicazione), FSASD (Fondation des services d'aides et de soins à domicile), Carouge/Ginevra (direttore), Suva Lausanne (direttore di agenzia). Nessun mandato in società private.



Felix Weber (nato il 3 novembre 1965)
Membro della Direzione dal 2009,
lic. oec. HSG.

Curriculum professionale: gruppo assicurativo Zurich (varie mansioni direttive); Concordia Assicurazione malattia e infortuni, Lucerna (dal 2005 membro della Direzione, unità aziendale Mercato). Mandati di amministrazione approvati dalla Commissione amministrativa: SwissDRG SA*; Betagtenzentren Emmen AG.

* Mandati per incarico della Suva

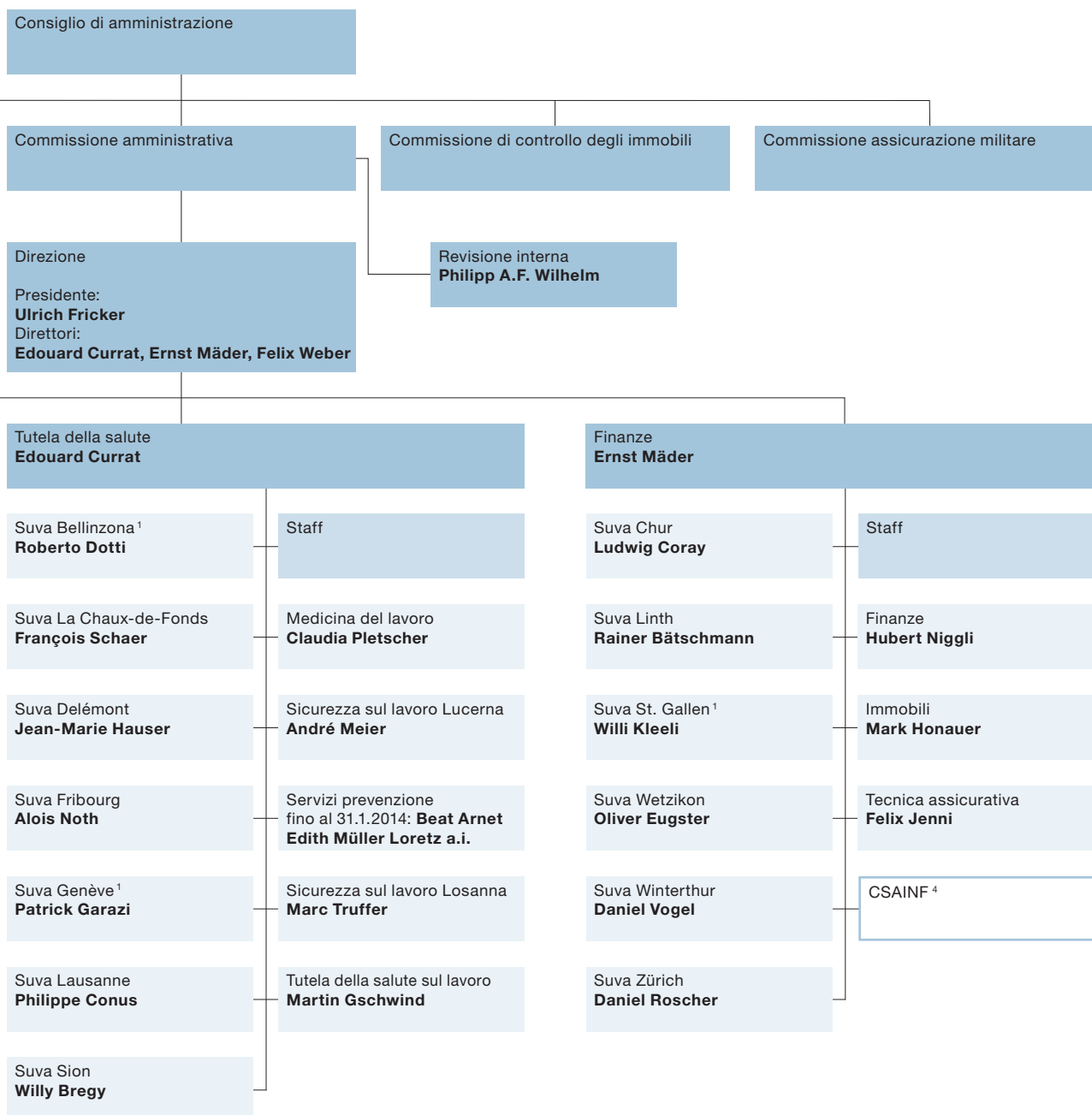


¹ Compresa le sedi dell'assicurazione militare

² Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro

³ Commissione delle tariffe mediche LAINF

⁴ Gruppo di coordinamento delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni





Rapporto finanziario

54

Breve commento

55

Conto economico globale

56

Bilancio

57

Rendiconto dei flussi di cassa

58

Prospetto della variazione del capitale proprio

59

Allegato al conto annuale

71

Rapporto della Commissione di controllo delle finanze

72

Decisioni del Consiglio di amministrazione

73

Informazioni sul conto annuale

76

Conti economici

86

Confronto quinquennale degli indicatori

Breve commento sull'esercizio 2013

Andamento generale

La Suva ha chiuso l'esercizio 2013 con un'eccedenza di 11,6 milioni di franchi (anno precedente: 246,9 milioni). Se si tiene conto dei 50,0 milioni di franchi che l'azienda ha restituito ai propri assicurati attingendo dalla riserva di compensazione, il risultato su base comparabile con l'anno precedente si attesta a 61,6 milioni di franchi.

Commento tecnico

Il gettito dei premi ha registrato un aumento dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente; anche per il 2013 è stato possibile ridurre i tassi di premio netto, mediamente del 2 per cento nell'assicurazione contro gli infortuni professionali (AIP) e dell'1 per cento nell'assicurazione contro gli infortuni non professionali (AINP).

Il numero delle nuove rendite di invalidità è salito per la prima volta dal 2003. Il futuro ci dirà se questo dato rappresenta una correzione isolata nel trend di lungo periodo oppure un'inversione di tendenza. Nonostante il leggero aumento delle nuove rendite, sulle dotazioni supplementari per invalidità (capitali di copertura delle rendite correnti e riserve infortuni) risultano saldi attivi derivanti dalla liquidazione dei casi di infortunio. Tutti gli impegni sul lungo termine sono interamente coperti.

Il conto rischi chiude su base comparabile con un attivo di 53,3 milioni di franchi (anno precedente: 162,0 milioni).

Commento finanziario

Nonostante la volatilità dei mercati, nel corso del 2013 la Suva ha realizzato una buona performance di investimento pari al 4,7 per cento. A fine anno il grado di copertura finanziaria dell'azienda è leggermente salito raggiungendo quota 128 per cento, un dato che conferma la solidità finanziaria della Suva. Al buon risultato del 2013 hanno contribuito in particolare gli investimenti azionari, che hanno fruttato notevoli plusvalenze. Sul fronte delle obbligazioni, il rialzo dei tassi di interesse ha prevalentemente determinato un risultato leggermente negativo. Con i suoi investimenti immobiliari la Suva ha realizzato un rendimento di tutto rispetto anche nel 2013. La performance complessiva del 4,7 per cento si situa sopra la media degli ultimi dieci anni.

Alla luce di questi dati, il risultato finanziario (compresi gli oneri per la remunerazione tecnica) si attesta a 46,6 milioni di franchi (anno precedente: 139,1 milioni).

Spese di gestione

Le spese di gestione complessive per l'esercizio 2013 si sono attestate a 547,9 milioni di franchi, in calo dell'1,3 per cento rispetto ai dati dell'anno precedente. Sia gli oneri sia i proventi sono risultati inferiori al preventivo, questi ultimi per un importo di 8,3 milioni di franchi (anno precedente: 3,5 milioni).

Lucerna, 14 aprile 2014

Il presidente della Direzione:
Ulrich Fricker

I membri della Direzione:
Edouard Currat
Ernst Mäder
Felix Weber

Conto economico globale 2013

	N. rif. ¹⁾	2013	2012
		1000 CHF	1000 CHF
Premi	1	4 184 544	4 161 988
Proventi da interessi tecnici		751 113	746 836
Prestazioni sanitarie e rimborsi spese		-1 220 132	-1 146 962
Indennità giornaliera		-1 230 998	-1 265 194
Rendite e prestazioni in capitale		-1 389 723	-1 375 996
Indennità di rincarato ai beneficiari di rendita		-286 126	-296 740
Proventi da azioni di regresso		187 829	201 486
Prestazioni assicurative erogate		-3 939 150	-3 883 406
Riserve per prestazioni di breve periodo		-488 600	-230 600
Riserve per prestazioni di lungo periodo		-100 880	-287 107
Riserve per indennità di rincarato		-4 907	-4 671
Variazione delle riserve tecniche	11	-594 387	-522 378
Oneri per infortuni		-4 533 537	-4 405 784
Recupero oneri per la sicurezza sul lavoro		94 047	95 130
Contributo per prevenzione infortuni professionali e malattie professionali		-90 900	-90 907
Recupero oneri per l'assicurazione militare		198 863	197 317
Altri risultati tecnici		202 010	201 540
Spese di gestione	2	- 547 878	- 555 264
Versamento ordinario alla riserva generale		-41 308	-41 536
Risultato tecnico		14 944	107 780
Risultato degli investimenti	3	839 320	926 378
Oneri per interessi tecnici		-751 113	-746 836
Altri proventi finanziari		153	-891
Oneri di gestione degli investimenti	4	-41 777	-39 526
Risultato finanziario		46 583	139 125
Risultato del periodo prima della riduzione della riserva di compensazione		61 527	246 905
Riduzione della riserva di compensazione		-49 986	0
Risultato del periodo dopo la riduzione della riserva di compensazione		11 541	246 905
Versamento alla riserva di compensazione		11 541	246 905
Utilizzo del risultato del periodo		11 541	246 905

¹⁾ Vedi allegato da pagina 59

Bilancio al 31 dicembre 2013

		2013	2012
	N. rif. ¹⁾	1000 CHF	1000 CHF
Attività			
Attivo fisso		38 042 358	36 272 969
Investimenti	5	37 798 767	36 037 322
Immobilizzazioni immateriali	6	196 743	167 050
Immobilizzazioni materiali	7	46 848	68 597
Attivo circolante		1 155 237	1 474 495
Crediti	8	357 648	333 611
Liquidità	9	556 542	916 174
Scorte di materiale e merce per la sicurezza sul lavoro		2 338	3 114
Ratei e risconti attivi	10	238 709	221 596
Totale attività		39 197 595	37 747 464
Passività			
Riserve generali		1 208 973	1 167 665
Riserve di compensazione		1 330 170	1 318 629
Capitale proprio		2 539 143	2 486 294
Riserve per prestazioni di breve periodo		8 073 400	7 584 800
Riserve per prestazioni di lungo periodo		23 506 373	23 405 493
Riserve per indennità di rincarico		27 015	22 108
Riserve tecniche	11	31 606 788	31 012 401
Riserve non tecniche	12	3 777 774	2 887 323
Impegni finanziari	5	80 974	81 402
Capitale di terzi a lungo termine		35 465 536	33 981 126
Derivanti da forniture e prestazioni	13	375 560	503 388
Altri	14	202 467	215 495
Impegni a breve termine		578 027	718 883
Ratei e risconti passivi	15	614 889	561 161
Capitale di terzi a breve termine		1 192 916	1 280 044
Capitale di terzi		36 658 452	35 261 170
Totale passività		39 197 595	37 747 464

¹⁾ Vedi allegato da pagina 59

Rendiconto dei flussi di cassa 2013

	2013	2012
	1000 CHF	1000 CHF
Risultato del periodo	11 541	246 905
Riserve per prestazioni di lungo periodo	100 880	287 107
Riserve per prestazioni di breve periodo	488 600	230 600
Riserva per indennità di rincarato AFI e AID	4 907	4 671
Riserva per rischi di investimento	875 892	1 118 392
Riserva per lo sviluppo aziendale	10 176	51 754
Riserva per la manutenzione e il rinnovo degli immobili	4 132	3 002
Incremento Fondo Suva e Fondo di soccorso	555	330
Rettifiche di valore investimenti sul mercato monetario e sul mercato dei capitali	769 086	263 106
Rettifiche di valore immobili aziendali	60 318	0
Rettifiche di valore immobilizzazioni immateriali	23 227	23 086
Rettifiche di valore immobilizzazioni materiali	11 198	11 032
Versamenti nelle riserve generali	41 308	41 536
Proventi e oneri senza effetti sulla liquidità	2 390 279	2 034 616
Crediti verso assicurati per premi non ancora incassati	-16 347	39 368
Altri crediti a breve termine	-7 691	43 694
Scorte di materiale e merce	776	-2 182
Ratei e risconti attivi	-17 113	28 516
Impegni derivanti da forniture e prestazioni	-140 855	46 064
Ratei e risconti passivi	53 728	27 210
Variazione dell'attivo circolante	-127 502	182 670
Flusso di cassa della gestione operativa (cash flow)	2 274 318	2 464 192
Flusso di cassa netto degli investimenti sul mercato monetario	107 213	-842 607
Flusso di cassa netto degli investimenti sul mercato dei capitali	-2 439 168	-1 443 912
Flusso di cassa netto degli investimenti immobiliari	-198 576	-72 873
Flusso di cassa netto degli investimenti in immobili aziendali	-38 306	-12 401
Flusso di cassa netto degli investimenti in immobilizzazioni immateriali	-52 920	-65 358
Flusso di cassa netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali	-11 461	-18 811
Flusso di cassa da attività di investimento	-2 633 218	-2 455 963
Rimborso/investimenti ipoteche passive	-428	11 402
Prelievi/prestazioni dal Fondo Suva	-305	-206
Flusso di cassa da attività di finanziamento	-733	11 196
= Variazione netta della liquidità	-359 632	19 426
+ Ammontare iniziale del fondo liquidità	916 174	896 749
= Ammontare finale del fondo liquidità	556 542	916 174

Prospetto della variazione del capitale proprio 2013

	AIP	AINP	AFI	AID	Totale
	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF
Riserve generali					
Al 1° gennaio 2012	528 643	566 732	6 191	24 563	1 126 129
Versamento ordinario	17 514	22 189	222	1 611	41 536
Al 31 dicembre 2012	546 157	588 921	6 413	26 174	1 167 665
Versamento ordinario	16 999	22 289	218	1 802	41 308
Al 31 dicembre 2013	563 156	611 210	6 631	27 976	1 208 973
Riserva di compensazione					
Al 1° gennaio 2012	605 902	416 658	24 042	25 122	1 071 724
Versamento	74 848	141 148	8 367	22 542	246 905
Al 31 dicembre 2012	680 750	557 806	32 409	47 664	1 318 629
Versamento	17 858	21 243	2 522	19 904	61 527
Riduzione	-49 986	-	-	-	-49 986
Al 31 dicembre 2013	648 622	579 049	34 931	67 568	1 330 170
Totale capitale proprio	1 211 778	1 190 259	41 562	95 544	2 539 143

Allegato al conto annuale 2013

Informazioni generali

Corporate governance

Pur essendo un istituto di diritto pubblico della Confederazione e non una società con azioni quotate in borsa, la Suva redige il proprio bilancio secondo le direttive in materia di corporate governance, come le raccomandazioni Swiss GAAP FER. Occorre tuttavia tenere presenti alcune peculiarità dell'azienda, dovute soprattutto alla sua forma giuridica e al quadro organizzativo in cui opera, definito dalle disposizioni di legge in materia.

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Tra la data di chiusura del bilancio e la stampa del rapporto finanziario non si sono verificati eventi che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale e reddituale dell'esercizio in esame.

Criteri di valutazione

Basi

La contabilità, l'iscrizione in bilancio e la valutazione avvengono secondo la Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), la decisione del DFI del 1° settembre 1998 concernente i principi contabili (calcolo delle riserve tecniche) e gli standard contabili Swiss GAAP FER, salvo le seguenti eccezioni:

- Swiss GAAP FER 2, 14

Gli investimenti sono valutati per la maggior parte al valore più basso mantenendo la riserva di fluttuazione.

- Swiss GAAP FER 23

Si rinuncia agli accantonamenti per le indennità di rincaro poiché la LAINF prevede che queste siano finanziate con i redditi da capitale o tramite contributi di ripartizione (art. 90 LAINF). A titolo di compensazione l'azienda può costituire accantonamenti per le spese di gestione.

La Suva non è impegnata in operazioni attive o passive di riassicurazione. Tutte le operazioni gestionali vengono iscritte nei libri contabili alla data di chiusura del bilancio. A partire da questo momento vengono valutate in base ai principi elencati in seguito ai fini del calcolo del risultato aziendale.

Obbligazioni in franchi svizzeri

Per l'iscrizione in bilancio delle obbligazioni in franchi svizzeri si applica il metodo del costo ammortizzato, secondo il quale la differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso viene ripartita uniformemente sul periodo di durata residua del titolo. Per le obbligazioni callable si tiene conto della vita residua del titolo e di un eventuale premio. Con l'applicazione del metodo del costo ammortizzato, per questa posta di bilancio decade il principio del valore più basso (lower of cost or market).

Altri investimenti sul mercato dei capitali

Gli altri investimenti sul mercato dei capitali sono iscritti in bilancio al valore di acquisto o al valore corrente (fair value o corso borsistico attuale) se questo risulta inferiore il giorno della chiusura del bilancio. Fino alla presa di beneficio, l'investimento è valutato al valore più basso (lower of cost or market).

Mutui e ipoteche

I mutui e le ipoteche vengono iscritti in bilancio al valore nominale. Per i rischi di perdite prevedibili si effettuano adeguate rettifiche di valore sulla base di valutazioni ad hoc e tenendo conto del rischio della controparte.

Derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati aperti alla data di chiusura sono iscritti in bilancio al valore corrente.

Immobili di investimento

Gli immobili sono iscritti in bilancio a un valore non superiore al loro prezzo di acquisto/costo di costruzione. Se il valore di mercato è inferiore, si procede alla rettifica del valore. Non sono contabilizzati i recuperi di valore.

Allegato al conto annuale 2013

Partecipazioni

Le partecipazioni (in investimenti a carattere infrastrutturale e in opere comuni degli assicuratori) sono iscritte in bilancio al valore di acquisto dedotti gli ammortamenti necessari per ragioni economico-aziendali.

Posizioni in valute estere

Le divise e le valute estere sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura del bilancio. Durante l'anno si applicano i corsi del giorno. La tabella sottostante riporta i tassi di cambio delle principali valute alla fine dell'anno:

Tassi di cambio delle valute alla fine dell'anno (CHF)	2013	2012
	CHF	CHF
1 EUR	1.2273	1.2077
1 GBP	1.4782	1.4873
1 USD	0.8929	0.9154
1 CAD	0.8406	0.9228
100 JPY	0.8480	1.0553
1 AUD	0.7960	0.9515

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte in proprio, come i software informatici, vengono iscritte all'attivo solo se aventi un valore patrimoniale superiore a 500 000 franchi al momento dell'acquisto o al termine del progetto per il quale sono utilizzate.

L'ammortamento avviene secondo il metodo lineare su un periodo da tre a cinque anni oppure, in casi giustificati, su un periodo massimo di 20 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali che comportano un investimento inferiore a 500 000 franchi (somma riferita a una sola decisione di investimento) non vengono iscritte all'attivo ma sono direttamente addebitate al conto economico. Gli immobili aziendali (cliniche) sono valutati al valore pro memoria di un franco.

L'ammortamento avviene a quote costanti in base alla vita utile del bene. La vita utile dei vari gruppi di immobilizzazioni viene stimata come segue:

- Migliorie ad opera dei locatari 10 anni
- Arredamenti/macchine/veicoli 5 anni
- Impianti informatici (hardware) 3 anni

Scorte

Le merci e i materiali acquistati nonché i prodotti di sicurezza sul lavoro finiti sono iscritti in bilancio al prezzo di acquisto o al costo di produzione, che non può comunque essere superiore al valore netto di mercato più basso. Per le scorte con lungo periodo di giacenza e le merci invendute si effettuano adeguate rettifiche di valore.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche sono valutate in base ai probabili impegni nei confronti degli assicurati e delle vittime di un infortunio. I capitali di copertura delle rendite correnti alla data di chiusura del bilancio sono determinati secondo le basi di calcolo decise il 1° settembre 1998 dal Dipartimento federale dell'interno. Le indennità di rincarico correnti e future sono finanziate secondo il sistema di ripartizione delle spese come previsto dall'art. 90 LAINF e non vengono accantonate.

Le riserve per i casi non ancora conclusi vengono calcolate in base ai valori empirici degli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'assicurazione militare, la Suva esercita la funzione di gestore fiduciario ma non quella di assicuratore. In base al contratto stipulato con il Consiglio federale il 19 maggio 2005, per la Suva non sussiste alcun obbligo concordato o fattuale di costituire delle riserve tecniche.

Allegato al conto annuale 2013

Altre riserve vincolate

In base al principio di prudenza, sotto questa voce di bilancio sono riportate le rettifiche effettuate e le riserve create per ogni singola prevedibile perdita, a cui si aggiunge una riserva forfettaria per i rischi legati agli investimenti di capitale. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti non più necessari dal punto di vista economico-aziendale vengono scolti a credito del conto economico.

Altri attivi e passivi

Gli altri attivi e passivi (compresi i crediti) sono iscritti in bilancio al valore nominale o di acquisto dedotte eventuali rettifiche di valore.

Operazioni fuori bilancio

Gli impegni eventuali e gli altri impegni non iscritti in bilancio sono contabilizzati al valore nominale.

Imposte e contributi

Le imposte e i contributi non ancora versati vengono contabilizzati come oneri nell'esercizio in cui si è svolta la relativa operazione economica.

Leasing

I leasing finanziari vengono contabilizzati in applicazione della Swiss GAAP FER 13.

Cliniche di riabilitazione di Bellikon e Sion

Le cliniche di riabilitazione di Bellikon e Sion non hanno una propria personalità giuridica e sono soggette alla direzione della Suva. Dal punto di vista organizzativo esse godono tuttavia di ampia autonomia e redigono un bilancio separato basato sul piano contabile H+.

Le cliniche non sono società consociate nel senso delle disposizioni sull'allestimento dei conti.

Previdenza professionale

La previdenza professionale dei nostri collaboratori è fornita dalla fondazione Istituto di previdenza della Suva (IP), giuridicamente autonoma e finanziata tramite i contributi del datore di lavoro e dei lavoratori. Sono assicurati tutti i collaboratori tranne gli apprendisti che percepiscono un salario non superiore all'importo limite stabilito dalla LPP. I contributi versati dal datore di lavoro sono iscritti in bilancio come spese per il personale.

I membri della Direzione sono affiliati a una fondazione collettiva per la previdenza professionale sovra-obbligatoria.

Transazioni con persone vicine

La Suva non effettua transazioni con persone e organizzazioni vicine.

I membri del Consiglio di amministrazione non sono considerati persone vicine.

Perdite di valore degli attivi

Il valore intrinseco dei beni patrimoniali viene rivalutato ogni anno alla data di chiusura del bilancio. Se la valutazione evidenzia una perdita di valore, si procede al calcolo del valore di realizzo (impairment test). Se il valore contabile è superiore al valore di realizzo o al valore di utilizzo, si effettua un ammortamento che viene imputato al conto economico.

I tassi di variazione relativi riportati qui di seguito sono calcolati in base ai valori effettivi.

– = valore non contabilizzato/non disponibile

0 = < unità di misura

Allegato al conto annuale 2013

1. Premi

	2013	2012	+/-
	1000 CHF	1000 CHF	in %
Assicurazione infortuni professionali (AIP)	1 389 641	1 388 274	0,1
Assicurazione infortuni non professionali (AINP) compresi i premi dell'assicurazione convenzionale	1 834 106	1 824 223	0,5
Assicurazione facoltativa per imprenditori (AFI)	19 352	19 755	-2,0
Assicurazione infortuni dei disoccupati (AID)	160 273	143 224	11,9
Assicurazione militare (AM)	17 530	17 177	2,1
Premi netti	3 420 902	3 392 653	0,8
Assicurazione infortuni professionali (AIP)	159 485	161 741	-1,4
Assicurazione infortuni non professionali (AINP)	240 325	240 437	-0,0
Assicurazione facoltativa per imprenditori (AFI)	2 236	2 290	-2,4
Assicurazione infortuni dei disoccupati (AID)	18 432	16 471	11,9
Supplemento di premio per spese amministrative	420 478	420 939	-0,1
Assicurazione infortuni professionali (AIP)	90 582	90 574	0,0
Assicurazione infortuni non professionali (AINP)	13 748	13 683	0,5
Assicurazione infortuni dei disoccupati (AID), quota AIP	318	333	-4,5
Assicurazione infortuni dei disoccupati (AID), quota AINP	1 165	1 036	12,5
Supplemento di premio per prevenzione infortuni	105 813	105 626	0,2
Assicurazione infortuni professionali (AIP)	97 814	97 872	-0,1
Assicurazione infortuni non professionali (AINP)	128 687	128 206	0,4
Supplemento per finanziamento indennità di rincarico	226 501	226 078	0,2
Assicurazione infortuni professionali (AIP)	10 960	11 615	-5,6
Assicurazione infortuni non professionali (AINP)	10 244	10 659	-3,9
Assicurazione facoltativa per imprenditori (AFI)	172	176	-2,3
Supplemento per pagamento rateale	21 376	22 450	-4,8
Assicurazione infortuni professionali (AIP)	1 409	1 319	6,8
Assicurazione infortuni non professionali (AINP)	1 848	1 717	7,6
Assicurazione facoltativa per imprenditori (AFI)	22	15	46,7
Interessi di mora	3 279	3 051	7,5
Assicurazione infortuni professionali (AIP)	-5 949	-3 816	55,9
Assicurazione infortuni non professionali (AINP)	-7 735	-4 965	55,8
Assicurazione facoltativa per imprenditori (AFI)	-121	-28	332,1
Perdite nette per premi non incassati	-13 805	-8 809	56,7
Totale premi (lordo) prima della riduzione della riserva di compensazione	4 184 544	4 161 988	0,5
Assicurazione infortuni professionali (AIP)	-49 986	-	-
Riduzione della riserva di compensazione	-49 986	-	-
Totale premi (lordo)	4 134 558	4 161 988	-0,7

Allegato al conto annuale 2013

2. Spese di gestione

	2013	2012	+/-	+/-
	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	in %
Oneri per il personale ¹⁾	444 840	436 015	8 825	2,0
Corrispettivi per prestazioni di terzi	36 422	37 041	-619	-1,7
Spese legali e di consulenza	12 227	12 223	4	0,0
Arredi, macchine, veicoli	3 930	4 201	-271	-6,5
Spese informatiche	87 812	84 875	2 937	3,5
Spese per locali e spazi aziendali	45 356	58 338	-12 982	-22,3
Spese di ufficio e amministrazione	41 926	36 947	4 979	13,5
Spese per materiali e spese straordinarie	15 514	15 269	245	1,6
Rettifiche di valore	36 074	32 957	3 117	9,5
Altre spese ²⁾	7 305	30 712	-23 407	-76,2
Totale spese di gestione lorda	731 406	748 578	-17 172	-2,3
Ricavo da prodotti e servizi	-31 006	-28 608	2 398	8,4
Computo prestazioni interne e iscrizioni all'attivo ³⁾	-152 522	-164 706	-12 184	-7,4
Totale spese di gestione nette	547 878	555 264	-7 386	-1,3

¹⁾ Compreso l'accantonamento straordinario per le nuove basi di calcolo dell'Istituto di previdenza per il personale

²⁾ Anno precedente, compreso l'accantonamento straordinario per la sostituzione delle applicazioni core business

³⁾ Compresi i ricavi derivanti dall'iscrizione all'attivo delle immobilizzazioni immateriali secondo Swiss GAAP FER

Ripartizione delle spese di gestione per rami assicurativi	2013 AIP	2012 AIP	2013 AINP	2012 AINP	2013 AFI	2012 AFI	2013 AID	2012 AID	2013 AM	2012 AM	2013 Totale	2012 Totale
	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF
Gestione assicurativa	160 236	163 455	238 998	243 581	1 227	1 133	16 333	15 922	20 698	20 949	437 492	445 040
Prevenzione infortuni professionali e malattie professionali	94 047	95 130	-	-	-	-	-	-	-	-	94 047	95 130
Prevenzione infortuni non professionali	-	-	15 173	14 058	-	-	1 166	1 036	-	-	16 339	15 094
Totale	254 283	258 585	254 171	257 639	1 227	1 133	17 499	16 958	20 698	20 949	547 878	555 264

Dati relativi all'Istituto di previdenza (vantaggi economici/impegni economici e oneri previdenziali)	31.12.13 Copertura eccedente/insufficiente secondo Swiss GAAP FER 26	31.12.13 Quota parte economica dell'impresa	31.12.12 Quota parte economica dell'impresa	2013 Variazione imputata al conto economico	2013 Contributi di competenza dell'esercizio	2013 Oneri previdenziali negli oneri per il personale	2012 Oneri previdenziali negli oneri per il personale
	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF
Piani previdenziali senza copertura eccedente/insufficiente	0	0	0	0	0	66 700	61 794

È presente un piano per la partecipazione del datore di lavoro al finanziamento del cambiamento delle basi di calcolo.

3. Risultato degli investimenti

	2013	2012	+ / -
	1000 CHF	1000 CHF	in %
Attività liquide	1 630	6 825	-76,1
Ipotecche, prestiti e prestiti sindacati	119 959	122 706	-2,2
Obbligazioni	329 290	305 704	7,7
Investimenti immobiliari indiretti	48 142	63 442	-24,1
Immobili di investimento	199 933	197 506	1,2
Azioni	151 964	127 838	18,9
Investimenti alternativi	189 025	125 276	50,9
Derivati (copertura) e opportunity	0	0	-
Ricavi correnti	1 039 943	949 297	9,5
Attività liquide	423	8 124	-94,8
Ipotecche, prestiti e prestiti sindacati	373	0	-
Obbligazioni	1 672 900	1 300 979	28,6
Investimenti immobiliari indiretti	71 456	67 439	6,0
Immobili di investimento	4 666	17 567	-73,4
Azioni	1 070 229	1 075 633	-0,5
Investimenti alternativi	455 739	456 434	-0,2
Derivati (copertura) e opportunity	5 286 415	3 137 441	68,5
Utili da alienazione	8 562 200	6 063 616	41,2
Totale ricavi da investimenti	9 602 143	7 012 914	36,9
Attività liquide	-1 924	-19 729	-90,2
Ipotecche, prestiti e prestiti sindacati	-1 466	0	-
Obbligazioni	-1 423 261	-919 042	54,9
Investimenti immobiliari indiretti	-2 745	-7 927	-65,4
Immobili di investimento	0	0	-
Azioni	-159 579	-391 001	-59,2
Investimenti alternativi	-417 802	-364 703	14,6
Derivati (copertura) e opportunity	-5 111 069	-3 003 912	70,1
Perdite da alienazione	-7 117 845	-4 706 315	51,2
Attività liquide	-36 875	-21 386	72,4
Ipotecche, prestiti e prestiti sindacati	-605	0	-
Obbligazioni	-291 387	-54 587	433,8
Investimenti immobiliari indiretti	-8 098	-15 540	-47,9
Immobili di investimento	-15 938	-21 111	-24,5
Azioni	-119 256	-129 362	-7,8
Investimenti alternativi	-442 161	-197 174	124,2
Derivati (copertura) e opportunity	145 234	177 330	-18,1
Rettifica di valore	-769 086	-261 829	193,7
Totale oneri da investimenti	-7 886 931	-4 968 144	58,8
Versamento alla riserva rischi da investimenti	-875 892	-1 118 392	-21,7
Risultato degli investimenti	839 320	926 378	-9,4

Allegato al conto annuale 2013

4. Oneri di gestione degli investimenti

	2013	2012	+ / -
	1000 CHF		
Attività liquide	1 135	778	45,9
Ipotecche, prestiti e prestiti sindacati	4 741	3 771	25,7
Obbligazioni	7 210	5 605	28,6
Investimenti immobiliari indiretti	1 395	1 207	15,6
Immobili di investimento	12 963	13 444	-3,6
Azioni	6 949	6 656	4,4
Investimenti alternativi	6 865	7 090	-3,2
Derivati (copertura) e opportunity	519	975	-46,8
Totale oneri di gestione degli investimenti	41 777	39 526	5,7

Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti direttamente dalla Suva. Altri costi sono parzialmente sostenuti da gestori patrimoniali esterni e vengono conteggiati con i ricavi.

5. Investimenti

Categoria	31.12.12	2013	31.12.13	31.12.12	31.12.13
	Valore contabile			Valore di mercato	
	Valore	Variazione	Valore	Valore	Valore
	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF
Attività liquide ¹⁾	2 155 746	-144 088	2 011 658	2 155 746	2 011 658
Ipotecche	409 715	7 117	416 832	409 715	416 832
Prestiti e prestiti sindacati ²⁾	4 947 634	390 975	5 338 609	4 947 634	5 338 609
Obbligazioni CHF	6 716 312	416 992	7 133 304	7 139 799	7 235 312
Obbligazioni valuta estera	3 785 156	970 130	4 755 285	4 406 347	5 134 998
Investimenti immobiliari indiretti	953 169	-41 391	911 778	1 195 197	1 100 601
Immobili di investimento ³⁾	3 633 474	181 516	3 814 990	4 314 582	4 546 022
Azioni Svizzera	2 613 269	-581 098	2 032 170	3 752 595	3 408 273
Azioni estero	4 503 608	28 868	4 532 476	5 722 833	6 475 866
Investimenti alternativi	6 092 788	541 851	6 634 639	7 615 476	8 100 533
Derivati (copertura) e opportunity	226 453	-9 426	217 027	233 704	236 566
Totale	36 037 322	1 761 445	37 798 767	41 893 629	44 005 271

¹⁾ Compresi i conti di deposito liquidità destinati agli investimenti per un valore di 1151,8 milioni di franchi (anno precedente: 1119,5 milioni)

²⁾ Compresi i prestiti alle aziende per la promozione della sicurezza sul lavoro

³⁾ Alla fine dell'anno, degli immobili di investimento erano oggetto di costituzioni in pegno per un ammontare di 81,0 milioni di franchi.

Valore assicurativo degli immobili di investimento alla fine dell'anno

	2013	2012	+ / -
	1000 CHF		
Valore assicurativo degli immobili di investimento	3 959 649	3 949 841	0,2

Allegato al conto annuale 2013

Posizioni aperte in strumenti finanziari derivati (contenute negli investimenti)

	Valore del contratto		Valori di mercato/contabili			Totale 31.12.12
	31.12.13	31.12.12	Positivi 31.12.13	Negativi 31.12.13	Totale 31.12.13	
	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF
Copertura						
Operazioni a termine su divise (OTC)	16 396 854	15 542 181	192 952	-58 440	134 512	181 190
Totale copertura	16 396 854	15 542 181	192 952	-58 440	134 512	181 190
Negoziazione						
Future su obbligazioni (ETD)	1 126 642	1 802 321	0	0	0	0
Swap su tassi di interesse (OTC)	618 765	1 299 753	15 626	-17 635	-2 010	-3 956
Totale derivati su obbligazioni e interessi	1 745 407	3 102 073	15 626	-17 635	-2 010	-3 956
Future su azioni (ETD)	1 662 778	1 369 354	0	0	0	0
Opzioni su azioni (OTC)	7 410	10 805	377	-31	347	-374
Totale derivati su azioni	1 670 189	1 380 159	377	-31	347	-374
Operazioni a termine su divise (OTC)	13 362	18 409	32 290	-20 301	11 989	-576
Totale operazioni a termine su divise	13 362	18 409	32 290	-20 301	11 989	-576
Index swap (OTC)	322 518	443 288	0	656	0	656
Totale index swap	322 518	443 288	0	656	0	656
Totale negoziazione	3 751 476	4 943 929	48 293	-37 310	10 327	-4 249
Totale derivati	20 148 330	20 486 109	241 245	-95 750	144 839	176 940
Copertura dei derivati OTC (CSA)			2 800	-121 575	-118 775	-22 850
Parte restante rischio della controparte					26 064	154 090

Per ridurre il rischio della controparte di derivati over the counter, con alcune controparti sono stati stipulati contratti di copertura (Credit Support Annex, CSA): le oscillazioni di valore osservate giornalmente dal portafoglio dei derivati sono compensate da pagamenti collaterali in contanti, in modo da eliminare quasi totalmente l'esposizione creditizia netta verso tali controparti. Il valore positivo del portafoglio di derivati over the counter, pari a 144,8 milioni di franchi, a fine 2013 era pertanto coperto da posizioni collaterali per un ammontare complessivo di 118,8 milioni di franchi.

Al 31 dicembre 2013 la Suva era presente sul mercato dei pronti contro termine con una quota di 220,0 milioni di franchi in titoli acquistati; come vuole la consuetudine del mercato svizzero dei pronti contro termine,

queste operazioni erano interamente garantite da collaterali.

Gli altri impegni non iscritti in bilancio ammontano al 31.12.2013 a 1851,3 milioni di franchi (anno precedente: 1698,8 milioni) e si compongono come segue:

- impegni di pagamento irrevocabili (commitment) derivanti da investimenti private equity pari a 1760,9 milioni di franchi (anno precedente: 1667,7 milioni) e da ipoteche pari a 8,4 milioni di franchi (anno precedente: 3,3 milioni).
- prestiti a termine con data di pagamento nel 2014 pari a 36,5 milioni di franchi (anno precedente: 27,8 milioni).
- prestiti sindacati approvati pari a 45,5 milioni di franchi.

Non sussistono altri impegni nei confronti di terzi come fidejussioni o assunzioni di garanzia.

Allegato al conto annuale 2013

6. Immobilizzazioni immateriali

	Software acquistati		Software sviluppati in proprio		Totale immobilizzazioni immateriali	
	2013 1000 CHF	2012 1000 CHF	2013 1000 CHF	2012 1000 CHF	2013 1000 CHF	2012 1000 CHF
Valore contabile netto al 1° gennaio	101	2 045	166 949	122 733	167 050	124 778
Valori di acquisto						
Al 1° gennaio	4 688	4 537	238 167	172 960	242 855	177 497
Incrementi	-	151	55 446	66 006	55 446	66 157
Decrementi	-	-	-2 526	-799	-2 526	-799
Al 31 dicembre	4 688	4 688	291 087	238 167	295 775	242 855
Rettifiche di valore cumulate						
Al 1° gennaio	-4 587	-2 492	-71 218	-50 227	-75 805	-52 719
Ammortamenti ordinari	-51	-2 095	-25 702	-21 790	-25 753	-23 885
Decrementi	-	-	2 526	799	2 526	799
Al 31 dicembre	-4 638	-4 587	-94 394	-71 218	-99 032	-75 805
Valore contabile netto al 31 dicembre	50	101	196 693	166 949	196 743	167 050

Allegato al conto annuale 2013

7. Immobilizzazioni materiali

	Immobili aziendali		Opere in costruzione		Migliorie ad opera dei locatari		Altre immobilizzazioni materiali		Totale immobilizzazioni materiali	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF
Valore contabile netto al 1° gennaio	0	0	22 012	9 611	43 827	36 989	2 758	1 817	68 597	48 417
Valori di acquisto										
Al 1° gennaio	338 268	338 268	22 012	9 611	94 097	78 385	7 463	4 364	461 840	430 628
Incrementi	60 318	-	38 306	12 401	8 500	15 712	2 961	3 099	110 085	31 212
Decrementi	-	-	-60 318	-	-	-	-	0	-60 318	0
Al 31 dicembre	398 586	338 268	0	22 012	102 597	94 097	10 424	7 463	511 607	461 840
Rettifiche di valore cumulate										
Al 1° gennaio	-338 268	-338 268	-	-	-50 270	-41 396	-4 705	-2 547	-393 243	-382 211
Ammortamenti ordinari	-60 318	-	-	-	-8 575	-8 874	-2 623	-2 158	-71 516	-11 032
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	0	-	0
Al 31 dicembre	-398 586	-338 268	-	-	-58 845	-50 270	-7 328	-4 705	-464 759	-393 243
Valore contabile netto al 31 dicembre	0	0	0	22 012	43 752	43 827	3 096	2 758	46 848	68 597

Valore assicurativo delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'anno

	2013	2012	+/-
	1000 CHF	1000 CHF	in %
Valore assicurativo degli immobili aziendali	303 724	303 533	0,1
Altre immobilizzazioni materiali	157 991	144 614	9,3
Totale valore assicurativo	461 715	448 147	3,0

Allegato al conto annuale 2013

8. Crediti

	2013	2012	+ / -
	1000 CHF	1000 CHF	in %
Crediti verso assicurati per premi non ancora incassati	264 946	250 817	5,6
Credito d'imposta preventiva	32 681	27 623	18,3
Gestore esterno immobili	28 942	25 706	12,6
Conto infortuni professionali/malattie professionali (CFSL)	30 922	32 416	-4,6
Delcredere	-25 197	-22 088	14,1
Altri crediti	25 354	19 137	32,5
Totale crediti	357 648	333 611	7,2

9. Liquidità

	2013	2012	+ / -
	1000 CHF	1000 CHF	in %
Cassa	724	731	- 1,0
Conti postali	522 097	845 322	- 38,2
Conti bancari	33 721	70 121	- 51,9
Totale liquidità	556 542	916 174	- 39,3

10. Ratei e risconti attivi

	2013	2012	+ / -
	1000 CHF	1000 CHF	in %
Interessi maturati	215 700	197 999	8,9
Altro	23 009	23 597	-2,5
Totale ratei e risconti attivi	238 709	221 596	7,7

11. Riserve tecniche¹⁾

	Riserve per prestazioni di breve periodo		Riserve per prestazioni di lungo periodo ²⁾		Riserve per indennità di rincarò		Totale riserve tecniche	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF	1000 CHF
AIP	2 547 400	2 468 900	10 799 012	10 665 050	-	-	13 346 412	13 133 950
AINP	5 153 600	4 771 600	11 752 334	11 807 475	-	-	16 905 934	16 579 075
AFI	48 200	47 300	217 145	215 163	5 062	4 573	270 407	267 036
AID	324 200	297 000	737 882	717 805	21 953	17 535	1 084 035	1 032 340
Totale riserve tecniche	8 073 400	7 584 800	23 506 373	23 405 493	27 015	22 108	31 606 788	31 012 401

¹⁾ L'assicurazione militare è finanziata tramite il sistema di ripartizione, quindi non sussiste l'obbligo di costituire accantonamenti.

²⁾ Compresi gli accantonamenti per la modifica dei principi contabili

Allegato al conto annuale 2013

12. Riserve non tecniche

	Riserve per rischi di investimento		Altre riserve		Totale riserve non tecniche	
	2013 1000 CHF	2012 1000 CHF	2013 1000 CHF	2012 1000 CHF	2013 1000 CHF	2012 1000 CHF
Al 1° gennaio	2 568 857	1 450 465	318 466	263 586	2 887 323	1 714 051
Costituzione	875 892	1 118 392	37 293	69 910	913 185	1 188 302
Utilizzo	-	-	-22 735	-15 030	-22 735	-15 030
Al 31 dicembre	3 444 749	2 568 857	333 025	318 466	3 777 774	2 887 323

13. Impegni a breve termine derivanti da forniture e prestazioni

	2013	2012	+/-
	1000 CHF	1000 CHF	in %
Premi da rimborsare	251 461	240 444	4,6
Creditori di prestazioni assicurative	79 765	224 818	-64,5
Fornitori creditori	40 180	33 577	19,7
Creditori assicurazione militare	2 660	3 071	-13,4
Altri creditori	1 494	1 478	1,1
Creditori	124 099	262 944	-52,8
Totale impegni a breve termine derivanti da forniture e prestazioni	375 560	503 388	-25,4

14. Altri impegni a breve termine

	2013	2012	+/-
	1000 CHF	1000 CHF	in %
Coassicurazione	61 795	64 010	-3,5
CFSL/immobilizzazioni finanziarie	46 000	56 000	-17,9
Assicurazione militare, conto corrente	54 125	56 052	-3,4
Altri	40 547	39 433	2,8
Totale altri impegni a breve termine	202 467	215 495	-6,0

15. Ratei e risconti passivi

	2013	2012	+/-
	1000 CHF	1000 CHF	in %
Premi incassati in anticipo	571 336	513 605	11,2
Altri ratei e risconti passivi	43 553	47 556	-8,4
Totale ratei e risconti passivi	614 889	561 161	9,6

Rapporto della Commissione di controllo delle finanze

Abbiamo incaricato la società di revisione esterna Ernst & Young SA di verificare il conto annuale 2013 della Suva per identificare eventuali rischi. Abbiamo inoltre dato mandato alla società di revisione di verificare l'ammontare dei supplementi di premio riscossi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali come anche quello dei premi netti per il 2013. La revisione delle posizioni attuariali è stata effettuata dal perito matematico del Consiglio di amministrazione, prof. dott. Philippe Maeder.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, la società Ernst & Young SA ci ha confermato l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio di amministrazione e della Direzione.

In base alle relazioni sulle verifiche svolte dalla società Ernst & Young SA secondo gli standard professionali e alla relazione del perito matematico concernente la revisione attuariale siamo giunti al convincimento che le verifiche e le relative relazioni rappresentino una base sufficiente per chiedere l'approvazione del conto annuale. Secondo il giudizio dei revisori che hanno agito per nostro incarico, il conto annuale è conforme sia alle norme di legge sia ai principi contabili e ai criteri di valutazione della Suva.

Raccomandiamo pertanto di approvare il conto annuale 2013 e di dare scarico alla Direzione.

Lucerna, 17 aprile 2014

Commissione di controllo delle finanze

Il presidente:
Kurt Gfeller

Il vicepresidente:
Urs Masshardt

I membri:
Judith Bucher
Markus Notter
Roman Rogger

La segretaria:
Barbara Häseli

Decisioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione prende atto del rapporto della Commissione di controllo delle finanze del 17 aprile 2014 concernente la verifica del bilancio della Suva per l'esercizio 2013.

- 1.** Il rapporto annuale e il conto annuale 2013 della Suva sono approvati.
- 2.** I versamenti nelle riserve generali previsti dall'art. 111 dell'Ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni del 20 dicembre 1982 sono fissati all'1 per cento del gettito dei premi e addebitati al conto tecnico.
- 3.** 875 892 096 franchi vengono trasferiti dal conto redditi di capitale alla riserva per rischi di investimento.
- 4.** Il disavanzo di 32 128 323 franchi realizzato nell'assicurazione contro gli infortuni professionali viene prelevato dalla riserva di compensazione dello stesso ramo assicurativo.
- 5.** Le eccedenze per 21 242 681 franchi realizzate nell'assicurazione contro gli infortuni non professionali sono destinate alla riserva di compensazione dello stesso ramo assicurativo.
- 6.** Le eccedenze per 2 521 940 franchi realizzate nell'assicurazione facoltativa per imprenditori sono destinate alla riserva di compensazione dello stesso ramo assicurativo.

7. Le eccedenze per 19 904 121 franchi realizzate nell'assicurazione infortuni dei disoccupati sono destinate alla riserva di compensazione dello stesso ramo assicurativo.

8. Il bilancio pareggiato dell'assicurazione militare è approvato.

9. È dato scarico alla Direzione e ai redattori del bilancio.

Il Consiglio di amministrazione esprime alla Direzione e a tutti i collaboratori la propria gratitudine per il lavoro svolto.

Il rapporto e i conti vengono sottoposti al Consiglio federale per l'approvazione ai sensi dell'art. 61 cpv. 3 LAINF.

Lucerna, 13 giugno 2014

Per il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Markus Dürri

Il segretario generale: Judith Fischer

Informazioni sul conto annuale 2013

Investimenti di capitale

Investimenti 2013

Grazie a una strategia basata sull'ampia diversificazione degli investimenti, anche quest'anno la Suva ha potuto realizzare una buona performance. Mentre i titoli a reddito fisso hanno evidenziato un andamento in chiaro-scuro con un impatto pressoché nullo sulla performance complessiva, i portafogli azionari ne sono stati il principale fattore trainante. Sul fronte degli investimenti alternativi hanno soddisfatto le attese le categorie Non Traditional Strategies e Private Markets, mentre le materie prime, l'oro e le miniere d'oro hanno registrato una netta flessione. Sulla scia degli anni precedenti, anche nel 2013 la categoria degli investimenti immobiliari ha fruttato un rendimento di tutto rispetto.

Performance

Per il 2013 la Suva registra una performance del 4,7 per cento (anno precedente: 8,6 per cento). Il valore di mercato degli investimenti (esclusa la liquidità dell'attivo circolante) al 31.12.2013 si attesta a 44 005,3 milioni di franchi (anno precedente: 41 893,6 milioni).

Rendimento diretto

Il rendimento diretto viene calcolato sulla base del capitale medio investito tenendo conto degli interessi ricevuti, degli interessi differiti, dei dividendi realizzati e dei restanti ricavi correnti. Per il 2013 si attesta al 2,3 per cento (anno precedente: 2,3 per cento).

Rendimenti diretti e performance degli investimenti negli ultimi cinque anni:

Anno	Rendimento diretto	Rendimento globale (performance)
	%	%
2009	2,7	12,6
2010	2,4	5,6
2011	2,4	0,2
2012	2,3	8,6
2013	2,3	4,7
Media degli ultimi 3 anni (geometrica)	2,3	4,4
Media degli ultimi 5 anni (geometrica)	2,4	6,3

Al 31.12.2013 il grado di copertura finanziaria era pari al 128 per cento. Questo dato attesta la solidità finanziaria della Suva.

Informazioni sul conto annuale 2013

	2013	2012	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012
	Ricavi 1000 CHF	Ricavi 1000 CHF	Prestiti 1000 CHF	Prestiti 1000 CHF
Securities lending				
Prestito titoli	10 164	11 843	3 731 117	2 994 753

A garanzia dei prestiti di titoli la Suva detiene collaterali per un importo di 3 880 594 000 franchi.

Riserve tacite	2013	2012
	1000 CHF	1000 CHF
Attività liquide	0	0
Ipotecche, prestiti e prestiti sindacati	0	0
Obbligazioni	481 721	1 044 679
Investimenti immobiliari indiretti	188 823	242 028
Immobili di investimento	731 033	681 109
Azioni	3 319 493	2 358 552
Investimenti alternativi	1 465 894	1 522 688
Derivati (copertura) e opportunity	19 540	7 251
Totale	6 206 504	5 856 307

Le riserve a garanzia dei rischi da investimenti finanziari ammontano complessivamente a 9651,2 milioni di franchi. Questo importo si compone delle riserve tacite, pari a 6206,5 milioni di franchi, e delle riserve per rischi da investimento, pari a 3444,7 milioni di franchi.

Informazioni sul conto annuale 2013

Spese di gestione

Supplementi di premio per le spese amministrative

Nel 2013 le entrate derivanti dai supplementi di premio per le spese amministrative dell'assicurazione ammontavano a 420,5 milioni di franchi (anno precedente: 420,9 milioni). Queste risorse servono a coprire i costi della gestione assicurativa. La parte non utilizzata, pari a 8,3 milioni di franchi (anno precedente: 3,5 milioni), va ad aggiungersi al risultato globale.

Supplementi di premio per la prevenzione degli infortuni professionali

Con i supplementi sui premi dell'assicurazione contro gli infortuni professionali e dell'assicurazione contro gli infortuni dei disoccupati, la Suva ha incassato 90,9 milioni di franchi (anno precedente: 90,9 milioni). Come previsto dall'art. 87 cpv. 2 LAINF, l'importo è stato trasferito sul conto della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL). A sua volta la CFSL rimborsa alla Suva le spese sostenute nell'espletamento della sua funzione di organo esecutivo della sicurezza sul lavoro, le quali si attestano per il 2013 a 94,0 milioni di franchi (anno precedente: 95,1 milioni).

Supplementi di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali

In base all'art. 88 LAINF, la Suva esige un supplemento sui premi netti dell'assicurazione contro gli infortuni non professionali per finanziare la promozione della sicurezza nel tempo libero. Nel 2013 le entrate derivanti da tali supplementi sono ammontate a 14,9 milioni di franchi (anno precedente: 14,7 milioni), che sono stati impiegati come previsto dall'art. 100 OPI. 11,9 milioni di franchi (l'80 per cento) sono stati destinati all'Ufficio prevenzione infortuni (upi) di Berna per le attività di prevenzione nella circolazione stradale, in ambiente domestico e nello sport. Le rimanenti risorse sono state destinate al finanziamento di attività integrative e campagne della Suva.

Ripartizione dei costi

Rispetto all'anno precedente le spese di gestione sono diminuite di 7,4 milioni di franchi, ossia dell'1,3 per cento. Il 79,8 per cento (anno precedente: 80,2 per cento) è imputabile alla gestione assicurativa, il 17,2 per cento (anno precedente: 17,1 per cento) alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e il 3,0 per cento (anno precedente: 2,7 per cento) alla prevenzione degli infortuni nel tempo libero.

Conto economico

Assicurazione infortuni professionali

	2013	2012
	1000 CHF	1000 CHF
Premi lordi delle aziende, supplementi inclusi	1 749 891	1 751 395
Perdite per premi non incassati (saldo)	-5 949	-3 816
Premi	1 743 942	1 747 579
Proventi da interessi tecnici	343 325	340 374
Prestazioni sanitarie e rimborsi spese	-390 634	-367 242
Indennità giornaliera	-512 780	-526 321
Rendite e prestazioni in capitale	-614 074	-608 226
Indennità di rincarato ai beneficiari di rendita	-143 286	-148 862
Proventi da azioni di regresso	36 047	37 919
Prestazioni assicurative erogate	-1 624 727	-1 612 732
Variazione delle riserve tecniche	-212 462	-169 882
Oneri per infortuni	-1 837 189	-1 782 614
Recupero oneri sostenuti per la sicurezza sul lavoro	94 047	95 130
Contributo prevenzione infortuni sul lavoro e malattie professionali	-90 582	-90 574
Altri risultati tecnici	3 465	4 556
Gestione assicurativa	-160 236	-163 455
Prevenzione infortuni e malattie professionali	-94 047	-95 130
Spese di gestione	-254 283	-258 585
Versamento ordinario nella riserva generale	-16 999	-17 514
Risultato tecnico	-17 739	33 796
Risultato finanziario	35 597	41 052
Risultato del periodo prima della riduzione della riserva di compensazione	17 858	74 848
Riduzione della riserva di compensazione	-49 986	-
Risultato del periodo dopo la riduzione della riserva di compensazione	-32 128	74 848

Informazioni sul conto economico

Assicurazione infortuni professionali

Infortuni in calo

Nel 2013 sono stati notificati alla Suva 183 763 casi di infortuni sul lavoro e malattie professionali, 2153 in meno rispetto all'anno precedente. Il dato corrisponde a un calo dell'1,2 per cento.

Aumento delle nuove rendite

Nell'assicurazione infortuni professionali sono state assegnate 888 nuove rendite di invalidità (anno precedente: 830) e 192 rendite per superstiti (anno precedente: 131).

Risultato positivo

Il conto economico dell'assicurazione contro gli infortuni professionali presenta un risultato tecnico pari a 17,7 milioni di franchi (anno precedente: 33,8 milioni), evidenziando entrate per 1743,9 milioni di franchi in premi (anno precedente: 1747,6 milioni), proventi da interessi tecnici pari a 343,3 milioni di franchi (anno precedente: 340,4 milioni) e uscite per 1837,2 milioni di franchi a titolo di oneri per infortuni (anno precedente: 1782,6 milioni). Il risultato tecnico comprende anche la dotazione delle riserve generali previste dalla legge (art. 111 OAINF) per un ammontare di 17,0 milioni di franchi. Sono inoltre contemplate le spese di gestione per 254,3 milioni di franchi (anno precedente: 258,6 milioni) e i supplementi di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari a 90,6 milioni di franchi (anno precedente: 90,6 milioni). Come previsto dall'art. 87 cpv. 2 LAINF, quest'ultimo importo è stato trasferito sul conto della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL).

Considerando anche il risultato finanziario di 35,6 milioni di franchi (anno precedente: 41,1 milioni), per l'esercizio in esame risulta un'eccedenza di 17,9 milioni di franchi (anno precedente: 74,9 milioni). Tenuto conto della riduzione della riserva di compensazione per un importo di 50,0 milioni di franchi, risulta un disavanzo di 32,1 milioni di franchi che viene prelevato dalla riserva di compensazione.

Somma salariale in aumento

Nel 2013 la somma salariale soggetta a premi ha subito un incremento di 2,6 miliardi di franchi, ovvero dell'1,86 per cento, attestandosi a 140,2 miliardi di franchi.

Conto economico

Assicurazione infortuni non professionali

	2013	2012
	1000 CHF	1000 CHF
Premi lordi delle aziende, supplementi inclusi	2 228 958	2 218 925
Perdite per premi non incassati (saldo)	-7 735	-4 965
Premi	2 221 223	2 213 960
Proventi da interessi tecnici	377 776	377 025
Prestazioni sanitarie e rimborsi spese	-715 327	-671 651
Indennità giornaliera	-628 712	-649 355
Rendite e prestazioni in capitale	-632 391	-621 440
Indennità di rincarato ai beneficiari di rendita	-140 284	-145 253
Proventi da azioni di regresso	138 855	150 604
Prestazioni assicurative erogate	-1 977 859	-1 937 095
Variazione delle riserve tecniche	-326 859	-323 568
Oneri per infortuni	-2 304 718	-2 260 663
Gestione assicurativa	-238 998	-243 581
Prevenzione infortuni non professionali	-15 173	-14 058
Spese di gestione	-254 171	-257 639
Versamento ordinario nella riserva generale	-22 289	-22 189
Risultato tecnico	17 821	50 494
Risultato finanziario	3 422	90 654
Risultato del periodo	21 243	141 148

Informazioni sul conto economico

Assicurazione infortuni non professionali

Incremento degli infortuni

Nel 2013 sono stati notificati alla Suva 263 021 infortuni non professionali, cifra che evidenzia un aumento di 2036 casi (0,8 per cento) rispetto all'anno precedente.

Aumento delle nuove rendite

Nell'assicurazione non professionale sono state assegnate 778 nuove rendite di invalidità (anno precedente: 650) e 112 rendite per superstiti (anno precedente: 115).

Risultato positivo

Il conto economico dell'assicurazione contro gli infortuni non professionali presenta un risultato tecnico pari a 17,8 milioni di franchi (anno precedente: 50,5 milioni), evidenziando entrate per 2221,2 milioni di franchi in premi (anno precedente: 2214,0 milioni), provenienti da interessi tecnici pari a 377,8 milioni di franchi (anno precedente: 377,0 milioni) e uscite per 2304,7 milioni di franchi a titolo di oneri per infortuni (anno precedente: 2260,7 milioni). Il risultato tecnico comprende anche la dotazione delle riserve generali previste dalla legge (art. 111 OAINF) per un ammontare di 22,3 milioni di franchi. Sono inoltre contemplate le spese di gestione per 254,2 milioni di franchi (anno precedente: 257,6 milioni) e i supplementi di premio per la sicurezza nel tempo libero, pari a 14,9 milioni di franchi (anno precedente: 14,7 milioni). Di questi, 11,9 milioni di franchi (anno precedente: 11,8 milioni) sono destinati all'Ufficio prevenzione infortuni (upi) di Berna a titolo di contributo per le spese di gestione.

Considerando anche il risultato finanziario di 3,4 milioni di franchi (anno precedente: 90,6 milioni), per l'esercizio in esame risulta un'eccedenza di 21,2 milioni di franchi (anno precedente: 141,2 milioni), destinati alla riserva di compensazione.

Somma salariale in aumento

La somma salariale soggetta a premi ha subito un incremento di 2,5 miliardi di franchi, ovvero del 1,86 per cento, attestandosi a 139,5 miliardi di franchi.

Conto economico

Assicurazione facoltativa per imprenditori

	2013	2012
	1000 CHF	1000 CHF
Premi lordi delle aziende, supplementi inclusi	21 782	22 236
Perdite per premi non incassati (saldo)	-121	-28
Premi	21 661	22 208
Proventi da interessi tecnici	6 917	6 923
Prestazioni sanitarie e rimborsi spese	-4 592	-4 352
Indennità giornaliera	-6 191	-5 329
Rendite e prestazioni in capitale	-11 605	-11 374
Indennità di rincarato ai beneficiari di rendita	-905	-925
Proventi da azioni di regresso	821	819
Prestazioni assicurative erogate	-22 472	-21 161
Variazione delle riserve tecniche	-3 371	508
Oneri per infortuni	-25 843	-20 653
Oneri gestione assicurativa	-1 227	-1 133
Versamento ordinario nella riserva generale	-218	-222
Risultato tecnico	1 290	7 123
Risultato finanziario	1 232	1 244
Risultato del periodo	2 522	8 367

Informazioni sul conto economico

Assicurazione facoltativa per imprenditori

Aumento degli infortuni e delle nuove rendite

Alla fine dell'esercizio in esame le persone assicurate volontariamente alla Suva erano 8208 (anno precedente: 8278). Complessivamente sono stati registrati 1233 infortuni (anno precedente: 1170). Le nuove rendite di invalidità assegnate nell'assicurazione facoltativa per imprenditori sono state 23 (anno precedente: 19), le rendite per superstiti 2 (anno precedente: 2).

Risultato positivo

Il conto economico dell'assicurazione facoltativa per imprenditori presenta un risultato tecnico di 1,3 milioni di franchi (anno precedente: 7,1 milioni), evidenziando entrate per 21,7 milioni di franchi in premi (anno precedente: 22,2 milioni), proventi da interessi tecnici per 6,9 milioni di franchi (anno precedente: 6,9 milioni) e uscite per 25,8 milioni di franchi a titolo di oneri per infortuni (anno precedente: 20,7 milioni). Il risultato tecnico comprende anche la dotazione delle riserve generali prevista dalla legge (art. 111 OAINF) per un ammontare di 0,2 milioni di franchi nonché le spese di gestione pari a 1,2 milioni di franchi (anno precedente: 1,1 milioni).

Considerando anche il risultato finanziario di 1,2 milioni di franchi (anno precedente: 1,3 milioni), per l'esercizio in esame risulta un'eccedenza di 2,5 milioni di franchi (anno precedente: 8,4 milioni), destinati alla riserva di compensazione.

Somma salariale in calo

Nell'assicurazione facoltativa per imprenditori la somma salariale soggetta a premi ha subito una flessione di 4,7 milioni di franchi, ovvero dello 0,84 per cento, attestandosi a 555,0 milioni di franchi.

Conto economico

Assicurazione infortuni dei disoccupati

	2013	2012
	1000 CHF	1000 CHF
Premi	180 188	161 064
Proventi da interessi tecnici	23 095	22 515
Prestazioni sanitarie e rimborsi spese	-43 895	-43 333
Indennità giornaliera	-55 334	-56 716
Rendite e prestazioni in capitale	-29 186	-28 038
Indennità di rincarò ai beneficiari di rendita	-1 651	-1 700
Proventi da azioni di regresso	11 669	10 914
Prestazioni assicurative erogate	-118 397	-118 873
Variazione delle riserve tecniche	-51 695	-29 436
Oneri per infortuni	-170 092	-148 309
Contributo prevenzione infortuni professionali e malattie professionali	-318	-333
Altri risultati tecnici	-318	-333
Gestione assicurativa	-16 333	-15 922
Prevenzione infortuni non professionali	-1 166	-1 036
Spese di gestione	-17 499	-16 958
Versamento ordinario nella riserva generale	-1 802	-1 611
Risultato tecnico	13 572	16 368
Risultato finanziario	6 332	6 174
Risultato del periodo	19 904	22 542

Informazioni sul conto economico

Assicurazione infortuni dei disoccupati

Infortuni in aumento

Nell'esercizio in esame gli infortuni a carico delle persone disoccupate sono stati 14 759 (anno precedente: 14 000), con un aumento del 5,4 per cento rispetto all'anno precedente. Le rendite di invalidità assegnate in questo ramo assicurativo sono state 87 (anno precedente: 85), le rendite per superstiti 9 (anno precedente: 4).

Risultato positivo

Il conto economico dell'assicurazione infortuni dei disoccupati presenta un risultato tecnico pari a 13,6 milioni di franchi (anno precedente: 16,3 milioni), evidenziando entrate per 180,2 milioni di franchi in premi (anno precedente: 161,1 milioni), proventi da interessi tecnici pari a 23,1 milioni di franchi (anno precedente: 22,5 milioni) e uscite per 170,1 milioni di franchi a titolo di oneri per infortuni (anno precedente: 148,3 milioni). Va sottolineato che in questo ramo il volume dei premi può subire forti variazioni a seconda dell'andamento congiunturale. Il risultato tecnico comprende anche la dotazione delle riserve generali prevista dalla legge (art. 111 OAINF) per un ammontare di 1,8 milioni di franchi. Sono inoltre contemplate le spese di gestione per 17,5 milioni di franchi (anno precedente: 17,0 milioni) e i supplementi di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari a 0,3 milioni di franchi (anno precedente: 0,3 milioni). Come previsto dall'art. 87 cpv. 2 LAINF, quest'ultimo importo è stato trasferito sul conto della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL).

Considerando anche il risultato finanziario di 6,3 milioni di franchi (anno precedente: 6,2 milioni), per l'anno in esame risulta un'eccedenza di 19,9 milioni di franchi (anno precedente: 22,5 milioni), destinati alla riserva di compensazione.

Somma salariale in aumento

Nel 2013 la somma salariale di questo ramo assicurativo si è attestata a 4,4 miliardi di franchi, cifra che corrisponde a un aumento di 491,3 milioni di franchi (12,5 per cento).

Conto economico

Assicurazione militare

	2013	2012
	1000 CHF	1000 CHF
Premi	17 530	17 177
Prestazioni sanitarie e rimborsi spese	-65 684	-60 384
Indennità giornaliera	-27 981	-27 473
Rendite e prestazioni in capitale	-102 467	-106 918
Proventi da azioni di regresso	437	1 230
Prestazioni assicurative erogate	-195 695	-193 545
Oneri per infortuni	-195 695	-193 545
Recupero oneri per assicurazione militare	198 863	197 317
Altri risultati tecnici	198 863	197 317
Oneri gestione assicurativa	-20 698	-20 949
Risultato del periodo	-	-

Informazioni sul conto economico

Assicurazione militare

Con la firma dell'accordo del 18/19 maggio 2005 tra la Confederazione svizzera, rappresentata dal Capo del Dipartimento federale dell'interno, e la nostra azienda, la gestione dell'assicurazione militare (AM) è stata trasferita alla Suva a partire dal 1° luglio 2005. L'AM è gestita separatamente secondo il diritto in materia di assicurazione militare. Le prestazioni assicurative e i costi di amministrazione dell'assicurazione militare continuano a essere finanziati dalla Confederazione tramite una forma speciale del sistema di ripartizione, nella misura in cui essi non sono coperti dal gettito dei premi e delle azioni di regresso. Per l'assicurazione militare la Suva tiene una contabilità separata, in base alla quale vengono calcolati i rimborsi da parte della Confederazione.

L'assicurazione militare ha il compito di coprire tutti i danni alla salute che si manifestano durante le missioni dei servizi di sicurezza della Confederazione (esercito, protezione civile, corpo svizzero per l'aiuto umanitario, missioni di pace della Confederazione e servizio civile). Sono oggetto dell'assicurazione militare tutti i danni alla salute fisica o psichica degli assicurati insorgenti durante lo svolgimento dei servizi e delle attività sopra citate.

Il rischio attuariale è a carico della Confederazione. La Suva esercita la funzione di gestore fiduciario ma non quella di organo assicurativo della Confederazione. Di conseguenza, per la nostra azienda non sussiste alcun obbligo concordato o fattuale di accantonare prestazioni in capitale.

Prestazioni sanitarie e indennità giornaliera

Le prestazioni sanitarie comprendono le cure e le terapie mediche. Nel periodo in esame il numero dei casi è salito del 4 per cento, circostanza che ha determinato un aumento delle prestazioni sanitarie e delle indennità giornaliere. L'incremento è inoltre riconducibile ai conteggi arretrati del 2012, legati all'introduzione di SwissDRG. Queste prestazioni sono state conteggiate soltanto nel 2013.

Flessione delle rendite

Grazie alla gestione dei casi e al costante impegno a favore del reinserimento professionale è stato possibile ridurre le nuove rendite di invalidità. La diminuzione dell'importo complessivo delle rendite è inoltre ascrivibile alla struttura demografica dei beneficiari.

Spese di gestione

In base agli accordi, la Confederazione rimborsa alla Suva le spese di gestione effettivamente sostenute nell'esecuzione della Legge federale sull'assicurazione militare (LAM). Rispetto all'anno precedente tali spese hanno subito una flessione di 0,3 milioni di franchi, fra l'altro in seguito al monitoraggio sistematico delle spese generali, svolto mensilmente.

Confronto quinquennale degli indicatori

Bilancio globale	2013	2012	2011	2010	2009
	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF
Somma di bilancio	39 197,6	37 747,5	35 678,7	33 990,6	32 787,4
Investimenti	37 798,8	36 037,3	33 941,0	32 582,2	31 507,6
Immobilizzazioni immateriali	196,7	167,1	124,8	83,7	74,5
Immobilizzazioni materiali	46,9	68,6	48,4	31,2	30,7
Attivo fisso	38 042,4	36 273,0	34 114,2	32 697,1	31 612,8
Crediti	357,6	333,6	416,7	383,6	414,6
Liquidità	556,5	916,2	896,8	640,9	468,2
Scorte di materiale e merce	2,4	3,1	0,9	2,6	2,3
Ratei e risconti attivi	238,7	221,6	250,1	266,4	289,5
Attivo circolante	1 155,2	1 474,5	1 564,5	1 293,5	1 174,6
Riserve generali	1 208,9	1 167,7	1 126,1	1 082,7	1 039,6
Riserve previste dalla legge	1 208,9	1 167,7	1 126,1	1 082,7	987,0
Prelievo dalla riserva generale	–	–	–	–	–52,6
di cui prelievo per l'AID	–	–	–	–	32,1
Riserve di compensazione	1 330,2	1 318,6	1 071,8	949,0	757,2
Capitale proprio	2 539,1	2 486,3	2 197,9	2 031,7	1 744,2
Riserve per prestazioni di breve periodo	8 073,4	7 584,8	7 354,2	7 101,5	6 235,8
Riserve per prestazioni di lungo periodo (comprese le indennità di rincarico)	23 533,4	23 427,6	23 135,8	22 438,8	22 444,0
Riserve tecniche	31 606,8	31 012,4	30 490,0	29 540,3	28 679,8
Riserve non tecniche	3 777,8	2 887,3	1 714,1	991,1	1 033,6
Impegni finanziari	81,0	81,4	70,0	71,5	71,5
Capitale di terzi a lungo termine	35 465,6	33 981,1	32 274,1	30 602,9	29 784,9
Impegni derivanti da forniture e prestazioni	578,0	718,9	672,8	711,3	653,4
Ratei e risconti passivi	614,9	561,2	533,9	644,7	604,9
Capitale di terzi a breve termine	1 192,9	1 280,1	1 206,7	1 356,0	1 258,3

Confronto quinquennale degli indicatori

Conto economico globale	2013	2012	2011	2010	2009
	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF
Premi (al lordo dedotte le perdite)	4 184,5	4 162,0	4 361,7	4 313,2	4 230,1
Proventi da interessi tecnici	751,1	746,8	732,5	722,4	721,0
Prestazioni sanitarie e rimborsi spese	-1 220,1	-1 147,0	-1 088,3	-1 068,5	-1 048,8
Indennità giornaliera	-1 231,0	-1 265,2	-1 220,9	-1 176,5	-1 164,9
Rendite e prestazioni in capitale	-1 389,7	-1 376,0	-1 379,5	-1 371,6	-1 362,9
Indennità di rincarato ai beneficiari di rendita	-286,1	-296,7	-307,3	-317,8	-328,0
Proventi da azioni di regresso	187,8	201,5	216,2	229,2	259,1
Prestazioni assicurative erogate	-3 939,1	-3 883,4	-3 779,8	-3 705,2	-3 645,5
Riserve per prestazioni di breve periodo	-488,6	-230,6	-252,7	-865,7	-848,6
Riserve per prestazioni di lungo periodo	-100,9	-287,1	-693,4	9,0	-167,0
Riserve per indennità di rincarato	-4,9	-4,7	-3,6	-3,8	-8,7
Variazione delle riserve tecniche	-594,4	-522,4	-949,7	-860,5	-1 024,3
Oneri per infortuni	-4 533,5	-4 405,8	-4 729,5	-4 565,7	-4 669,8
Recupero oneri per la sicurezza sul lavoro	94,0	95,1	97,6	97,8	96,3
Contributo prevenzione infortuni professionali e malattie professionali	-90,9	-90,9	-96,0	-94,7	-95,1
Recupero oneri per assicurazione militare	198,9	197,3	198,2	199,6	199,5
Altri risultati tecnici	202,0	201,5	199,8	202,7	200,7
Spese di gestione	-547,9	-555,3	-529,9	-522,8	-519,8
Versamento ordinario nella riserva generale	-41,3	-41,5	-43,5	-43,0	-42,2
Interessi sul prelievo dalla riserva generale	-	-	-	-1,0	-1,7
Risultato tecnico	14,9	107,7	-8,9	105,8	-81,7
Risultato investimenti	839,3	926,4	902,1	894,6	1 022,3
Oneri per interessi tecnici	-751,1	-746,8	-732,5	-722,4	-721,0
Altri proventi finanziari	0,2	-0,9	-0,7	-1,5	0,5
Oneri di gestione degli investimenti	-41,8	-39,5	-37,3	-32,1	-31,9
Risultato finanziario	46,6	139,2	131,6	138,6	269,9
Risultato del periodo prima della riduzione della riserva di compensazione	61,5	246,9	122,7	244,4	188,2
Riduzione della riserva di compensazione	-50,0	-	-	-	-
Risultato del periodo dopo la riduzione della riserva di compensazione	11,5	246,9	122,7	244,4	188,2

Confronto quinquennale degli indicatori

Riserve per prestazioni di lungo periodo (escluse le indennità di rincarato)

	2013	2012	2011	2010	2009
	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF
Prestazioni di lungo periodo dell'assicurazione infortuni professionali	10 799,0	10 665,1	10 554,6	10 257,0	10 154,9
Variazione	133,9	110,5	297,6	102,1	126,6
Prestazioni di lungo periodo dell'assicurazione infortuni non professionali	11 752,3	11 807,5	11 648,5	11 279,5	11 448,0
Variazione	-55,2	159,0	369,0	-168,5	26,0
Prestazioni di lungo periodo dell'assicurazione facoltativa per imprenditori	217,1	215,1	216,7	211,9	198,1
Variazione	2,0	-1,6	4,8	13,8	-7,4
Prestazioni di lungo periodo dell'assicurazione infortuni dei disoccupati	737,9	717,8	698,6	676,6	633,0
Variazione	20,1	19,2	22,0	43,6	21,8
Totale	23 506,3	23 405,5	23 118,4	22 425,0	22 434,0

Riserva per prestazioni di breve periodo (casi correnti)

	2013	2012	2011	2010	2009
	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF
Riserva	8 073,4	7 584,8	7 354,2	7 101,5	6 235,8
Variazione	488,6	230,6	252,7	865,7	848,6

Masse salariali assicurate

	2013	2012	2011	2010	2009
	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF
Assicurazione infortuni professionali	140 224,2	137 664,2	134 979,3	129 931,9	128 023,9
Variazione	2 560,0	2 684,9	5 047,4	1 908,0	940,4
Assicurazione infortuni non professionali	139 509,4	136 955,5	134 217,2	129 222,2	127 343,9
Variazione	2 553,9	2 738,3	4 995,0	1 878,3	940,8
Assicurazione infortuni dei disoccupati	4 415,6	3 924,3	3 817,2	5 014,6	4 403,4
Variazione	491,3	107,1	-1 197,4	611,2	1 406,4

Confronto quinquennale degli indicatori

Andamento infortunistico	2013	2012	2011	2010	2009
	numero casi	numero casi	numero casi	numero casi	numero casi
Assicurazione infortuni professionali	183 763	185 916	188 576	184 787	177 882
Variazione	-2 153	-2 660	3 789	6 905	-8 128
Assicurazione infortuni non professionali	263 021	260 985	261 802	254 603	254 176
Variazione	2 036	-817	7 199	427	2 373
Assicurazione facoltativa per imprenditori	1 233	1 170	1 202	1 238	1 289
Variazione	63	-32	-36	-51	48
Assicurazione infortuni dei disoccupati	14 759	14 000	14 844	18 266	15 473
Variazione	759	-844	-3 422	2 793	3 750
Totale	462 776	462 071	466 424	458 894	448 820

Andamento del valore di mercato degli investimenti	2013	2012	2011	2010	2009
	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF	mio. CHF
Attività liquide	2 011,7	2 155,7	1 334,5	1 465,1	1 768,6
Ipoteche	416,8	409,7	419,2	445,0	475,1
Prestiti e prestiti sindacati	5 338,6	4 947,6	4 827,5	4 515,0	4 213,5
Obbligazioni CHF	7 235,3	7 139,8	7 695,9	8 150,1	7 562,0
Obbligazioni valuta estera	5 135,0	4 406,3	4 096,8	3 526,8	3 450,2
Investimenti immobiliari indiretti	1 100,6	1 195,2	1 254,8	1 308,8	1 103,4
Immobili di investimento (compresi gli immobili in costruzione)	4 546,0	4 314,6	4 219,1	3 862,9	3 735,9
Azioni Svizzera	3 408,3	3 752,6	3 624,2	4 019,1	3 696,2
Azioni estero	6 475,9	5 722,8	4 898,8	5 292,2	5 263,5
Investimenti alternativi	8 100,5	7 615,5	5 948,6	5 252,4	4 800,9
Derivati (copertura) e opportunity	236,6	233,7	35,5	637,0	1,0
Totale valore di mercato degli investimenti	44 005,3	41 893,6	38 355,0	38 474,5	36 070,3

Cifre relative al campo dell'assicurazione

Prestazioni assicurative

	2013	2012	+ / -
	mio. CHF	mio. CHF	in %
Assicurazione infortuni professionali	1 661	1 650	0,67
Assicurazione infortuni non professionali	2 117	2 088	1,39
Assicurazione facoltativa per imprenditori	23	22	4,55
Assicurazione infortuni dei disoccupati	130	130	0
Assicurazione militare	196	195	0,51
Totale prestazioni assicurative¹⁾	4 127	4 085	1,03

Infortuni e malattie professionali

	2013	2012	+ / -
	numero casi	numero casi	in %
Infortuni notificati (AIP, AINP, AFI, AID)	460 513	459 762	0,16
Infortuni professionali	181 500	183 607	-1,15
Infortuni non professionali	263 021	260 985	0,78
Infortuni concernenti l'AFI ²⁾	1 233	1 170	5,38
Infortuni concernenti l'AID ³⁾	14 759	14 000	5,42
Malattie professionali notificate	2 263	2 309	-1,99
Totale infortuni e malattie professionali notificati	462 776	462 071	0,15

Rendite

	2013	2012	+ / -
	numero casi	numero casi	in %
Nuove rendite accordate	2 091	1 836	13,89
a invalidi	1 776	1 584	12,12
a superstiti	315	252	25,00
Nuove indennità per menomazione dell'integrità	4 047	3 851	5,09
Rendite di invalidità versate	74 004	74 806	-1,07
Rendite per superstiti versate	18 396	18 961	-2,98

Procedure di opposizione

	2013	2012	+ / -
	numero procedure	numero procedure	in %
Opposizioni sollevate	3 388	3 277	3,39
Ricorsi ai tribunali cantonali delle assicurazioni	855	882	-3,06
totalmente favorevoli alla Suva	654	774	-15,50
parzialmente favorevoli alla Suva	82	87	-5,75
sfavorevoli alla Suva	126	120	5,00
Sentenze dei tribunali cantonali delle assicurazioni	862	981	-12,13
presentati dagli assicurati	163	189	-13,76
presentati dalla Suva	28	24	16,67
Ricorsi al Tribunale federale⁴⁾	191	213	-10,33
totalmente favorevoli alla Suva	176	153	15,03
parzialmente favorevoli alla Suva	14	17	-17,65
sfavorevoli alla Suva	20	18	11,11
Sentenze del Tribunale federale⁴⁾	210	188	11,70

¹⁾ Prestazioni sanitarie, rimborso delle spese, indennità giornaliera, rendite, prestazioni in capitale, indennità di rincarico, esclusi dotazione delle riserve per infortuni non liquidati, dotazione del capitale di copertura delle rendite, contributo per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali

²⁾ Assicurazione facoltativa per imprenditori

³⁾ Assicurazione infortuni dei disoccupati

⁴⁾ Fino al 2006 Tribunale federale delle assicurazioni

Indirizzi

Sede principale

Fluhmattstrasse 1
6002 Lucerna
www.suva.ch

Tel. 041 419 51 11
Fax 041 419 58 28

Tel. 0848 830 830
Fax 0848 830 831

Agenzie

Suva Aarau

Rain 35
5001 Aarau

Tel. 062 836 15 15
Fax 062 836 16 49

Suva Basel

St. Jakobs-Strasse 24
4002 Basel

Tel. 061 278 46 00
Fax 061 278 46 21

Suva Bellinzona

Piazza del Sole 6
6501 Bellinzona

Tel. 091 820 20 11
Fax 091 820 22 10

Suva Bern

Laupenstrasse 11
3001 Bern

Tel. 031 387 33 33
Fax 031 387 33 34

Suva La Chaux-de-Fonds

Avenue Léopold-Robert 25
2300 La Chaux-de-Fonds

Tel. 032 911 31 11
Fax 032 911 31 13

Suva Chur

Tittwiesenstrasse 25
7001 Chur

Tel. 081 286 26 11
Fax 081 286 26 66

Suva Delémont

Quai de la Sorne 22
2800 Delémont 1

Tel. 032 424 44 11
Fax 032 424 44 12

Suva Fribourg

Rue de Locarno 3
1701 Fribourg

Tel. 026 350 36 11
Fax 026 350 36 21

Suva Genève

Rue Ami-Lullin 12
1211 Genève 3

Tel. 022 707 84 04
Fax 022 707 85 05

Suva Lausanne

Avenue de la Gare 19
1001 Lausanne

Tel. 021 310 81 11
Fax 021 310 81 10

Suva Linth

Ziegelbrückstrasse 64
8866 Ziegelbrücke

Tel. 055 617 24 24
Fax 055 617 24 25

Suva Sion

Avenue de Tourbillon 36
1951 Sion

Tel. 027 329 12 12
Fax 027 329 12 13

Suva Solothurn

Schänzlistrasse 8
4501 Solothurn

Tel. 032 626 45 45
Fax 032 626 45 46

Suva St. Gallen

Unterstrasse 15
9001 St. Gallen

Tel. 071 227 73 73
Fax 071 227 73 77

Suva Wetzikon

Guyer-Zeller-Strasse 27
8620 Wetzikon ZH

Tel. 044 933 95 11
Fax 044 933 95 55

Suva Winterthur

Lagerhausstrasse 15
8401 Winterthur

Tel. 052 265 71 71
Fax 052 265 70 91

Suva Zentralschweiz

Löwenplatz 1
6002 Luzern

Tel. 041 418 86 86
Fax 041 418 86 88

Suva Zürich

Dreikönigstrasse 7
8022 Zürich

Tel. 044 205 91 11
Fax 044 205 90 20

**Numero di servizio
dell'agenzia più vicina** **Tel. 0848 820 820**
Fax 0848 820 821

Cliniche

Rehaklinik Bellikon

Mutschellenstrasse 2
5454 Bellikon

Tel. 056 485 51 11
Fax 056 485 54 44

Clinique romande de réadaptation

Avenue Grand-Champsec 90
1951 Sion

Tel. 027 603 30 30
www.crr-suva.ch Fax 027 603 30 31

Sicurezza sul lavoro

Lucerna

Rösslimattstrasse 39
6002 Lucerna

Tel. 041 419 51 11
Fax 041 419 58 28

Losanna

Avenue de la Gare 23
1001 Losanna

Tel. 021 310 80 42
Fax 021 310 80 49

Bellinzona

Piazza del Sole 6
6501 Bellinzona

Tel. 091 820 20 42
Fax 091 820 22 30

Assicurazione militare

Berna

Laupenstrasse 11
3001 Berna

Tel. 031 387 35 35
Fax 031 387 35 70

San Gallo

Unterstrasse 15
9001 San Gallo

Tel. 071 227 75 11
Fax 071 227 75 10

Ginevra

Rue Ami-Lullin 12
1211 Ginevra 3

Tel. 022 707 85 55
Fax 022 707 85 56

Bellinzona

Piazza del Sole 6
6501 Bellinzona

Tel. 091 820 20 11
Fax 091 820 21 20

Suva

Casella postale, 6002 Lucerna
Svizzera
Tel. +41(0)41 419 58 51
media@suva.ch
www.suva.ch

Progetto grafico: hilda design matters, Zurigo
Sequenza di immagini: Jonas Kuhn, Zurigo
Foto ritratto: Alma Johans, Hochfelden
Christof Schürpf, Lucerna

Il rapporto di gestione è disponibile in:

- versione stampata in italiano, francese e tedesco
- versione breve in italiano, francese, tedesco e inglese
- versione digitale nel formato PDF, Infographic Movie e ePaper in italiano, francese, tedesco e inglese (rapporto finanziario) al sito www.suva.ch

Ordinazioni versione stampata:

www.suva.ch/waswo-i
Tel. +41(0)41 419 58 51
Fax +41(0)41 419 59 17

Codice

1278/101(13).i

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte

© Suva, giugno 2014